



Comune di Ponsacco

**Schema di Documento
Unico Di Programmazione**

DUP

2026-2028

Principio contabile applicato alla programmazione
Allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011
Documento costituente altresì Piano della Performance

PREMESSA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Le Regioni individuano gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e della pianificazione territoriale e stabiliscono le forme e i modi della partecipazione degli enti locali all'elaborazione dei piani e dei programmi regionali.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

Considerando tali premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal d.lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del d.lgs. n.118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti e inseriscono due concetti di particolare importanza al fine dell'analisi in questione:

- l'unione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il DUP (Documento Unico di Programmazione) sostituisce la Relazione Previsionale e Programmatica, inserendosi all'interno processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

Dal 2015 tutti gli enti sono obbligati ad abbandonare il precedente sistema contabile introdotto dal D. Lgs. n. 77/95 e successivamente riconfermato dal d.lgs. n. 267/2000 e ad applicare i nuovi principi contabili previsti dal d.lgs. n. 118/2011, così come successivamente modificato e integrato dal d.lgs. n. 126/2014 il quale ha aggiornato, nel contempo, anche la parte seconda del Testo Unico degli Enti Locali, il D. Lgs. n. 267/2000 adeguandola alla nuova disciplina contabile.

Il nuovo sistema dei documenti di bilancio risulta così strutturato:

il Documento Unico di Programmazione (DUP);

- lo schema di bilancio riferito ad un arco della programmazione almeno triennale comprendendo le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio

del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D. Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art.11 del medesimo decreto legislativo;

- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO): la prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** individua gli indirizzi strategici dell'ente e in particolare le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al medesimo periodo. Inoltre definisce per ogni missione di bilancio gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il Gruppo Amministrazione Pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione; prende in riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale, inoltre supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

Nell'Allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011, punto 8, *Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio*, si dispone che entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP). Se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione, e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il Documento Unico di Programmazione in ottica PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione)

Nello scenario normativo precedentemente descritto, il DUP costituisce lo strumento di guida strategica ed operativa degli enti locali e rappresenta il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione: si divide in due parti principali, una Sezione Strategica ed una Sezione Operativa.

La Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (da cui la durata quinquennale del periodo osservato dalla SeS) di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente: nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La Sezione Operativa (SeO), di durata triennale, costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS: in particolare contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale pari a quello del bilancio

di previsione la cui approvazione da parte del consiglio ne autorizzerà l'attuazione.

La SeO, coerentemente al contenuto dell'all.6 al D.lgs. n. 118, individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS: per ogni programma, e per tutto il triennio osservato dalla SeO, deve indicare gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

E' importante in questa sede evidenziare che uno degli obiettivi della SeO è costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

L'impostazione del documento tiene conto delle disposizioni contenute nella L.80/2021 art. 6, con l'individuazione di aree strategiche derivanti dalle Linee Programmatiche di mandato, collegate agli elementi di valore pubblico perseguiti dall'Amministrazione e gli obiettivi strategici attraverso i quali si intende conseguire quel valore pubblico.

Gli obiettivi strategici sono poi sviluppati in obiettivi operativi, che saranno meglio dettagliati nel PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione, nella prospettiva di una programmazione integrata per la creazione di valore pubblico.

Proprio il PIAO, nato in seno alla riforma della PA perseguita dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), si configura infatti quale strumento per programmare:

- performance attese e misure di gestione dei rischi corruttivi, a partire dalla cura della salute organizzativa e professionale dell'ente;
- in direzione funzionale alla creazione e alla protezione di Valore Pubblico.

Seguendo questo filo conduttore, gli obiettivi strategici e operativi del Dup, declinati annualmente in obiettivi gestionali con i loro indicatori, definiscono il perimetro del valore pubblico e della performance dell'ente, che si integra con gli obiettivi anticorruzione e trasparenza, in coerenza con il modello organizzativo dell'ente e con la programmazione strategica delle risorse umane. Tutto il percorso ha come fine ultimo il perseguitamento degli obiettivi di valore pubblico e di performance in termini di migliori servizi alla collettività.

La misura del “valore pubblico”

La redazione del DUP e delle note di aggiornamento tiene conto della dimensione del “valore pubblico”, che rappresenta il reale incremento del benessere di una collettività e di un Ente, derivante dall'impatto delle scelte strategiche contenute nel DUP, che definiscono e attuano le strategie di medio e lungo periodo che l'Amministrazione si è data tramite le Linee di Mandato.

Per Valore Pubblico in senso stretto, le Linee Guida del Dipartimento della Funzione Pubblica intendono: il livello complessivo di BENESSERE economico, sociale, ma anche ambientale e/o sanitario, dei cittadini, delle imprese e degli altri stakeholders creato da un'amministrazione pubblica (o co-creato da una filiera di PA e organizzazioni private e no profit), rispetto ad una baseline, o livello di partenza.

Un Ente crea Valore Pubblico in senso ampio quando, coinvolgendo e motivando posizioni apicali e dipendenti, cura la salute delle risorse e migliora le performance di efficienza e di efficacia in modo funzionale al miglioramento degli impatti, misurabili anche tramite indicatori di Benessere Economico e Sociale (BES) e Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs – Sustainable Development Goals), come delineati dall'Agenda 2030. In tale prospettiva, il VP si crea programmando obiettivi operativi

specifici (e relativi indicatori performance di efficacia quanti-qualitativa e di efficienza economico- finanziaria, gestionale, produttiva, temporale) e obiettivi operativi trasversali come la semplificazione, la digitalizzazione, la piena accessibilità, le pari opportunità e l'equilibrio di genere, funzionali alle strategie di generazione del Valore Pubblico.

La creazione e la protezione del Valore Pubblico si sostengono programmando azioni di miglioramento della salute organizzativa (adeguando l'organizzazione alle strategie pianificate e innovando le metodologie di Lavoro Agile) e della salute professionale (reclutando profili adeguati e formando competenze utili alle strategie pianificate). In quest'ottica il presente documento parte con l'identificazione di cinque ambiti di valore pubblico che l'Amministrazione intende perseguire, che discendono direttamente dalla programmazione delineata con le Linee di Mandato ed esplicitata nella pianificazione strategica e operativa del Dup.

SEZIONE STRATEGICA

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo. Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del triennio, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluiscano nel PIAO.

Nel corso del mandato amministrativo, Il Consiglio Comunale, annualmente, approva lo stato di attuazione dei programmi previsti dal Documento Unico di Programmazione che deriva direttamente dalle linee programmatiche di mandato. Il monitoraggio relativo allo stato di attuazione della programmazione si è reso necessario non solo perché previsto dalla normativa, art. 193 del Tuel, ma soprattutto perché costituisce attività strumentale alla sana gestione degli Enti pubblici e soprattutto un "dovere" nei confronti dei cittadini che hanno il diritto di conoscere le azioni poste in essere dagli amministratori comunali ed i risultati raggiunti, posti in correlazione con gli obiettivi programmati e pubblicizzati.

L'individuazione degli obiettivi strategici consente ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI ESTERNE

Obiettivi individuati dal governo nazionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale.

L'individuazione degli obiettivi strategici consente a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Nell'aprile 2025, il Consiglio dei Ministri ha approvato non il consueto Documento di economia e finanza (DEF) ma, con un passaggio normativo che ne ha cambiato il nome, il Documento di finanza pubblica (DFP). Il primo documento dell'anno sull'andamento dei conti pubblici rappresenta la prima attuazione della nuova normativa Ue, funge da rendiconto tecnico sui progressi compiuti dopo il Piano strutturale di bilancio di medio termine (Psbmt) 2025-2029.

Il Documento di Finanza Pubblica (DFP) 2025 rappresenta un passaggio chiave nella definizione della strategia economico-fiscale del Governo italiano, in un contesto nazionale ed europeo attraversato da numerose sfide. L'approvazione delle nuove regole di *governance* economica dell'Unione Europea – entrate in vigore nel 2024 – ha determinato un significativo aggiornamento metodologico e contenutistico del documento stesso. Il DFP 2025, infatti, si articola in due sezioni principali: una prima, di tipo retrospettivo, in cui vengono valutati i risultati conseguiti nel 2024; una seconda, di proiezione, che traccia gli scenari e le linee guida per il periodo 2025-2027.

- Il quadro macroeconomico

L'economia italiana ha mostrato una crescita reale del PIL pari allo 0,7% nel 2024, leggermente inferiore alle stime iniziali. Per il 2025, il tasso di crescita previsto si assesta sul +0,6%, con un possibile miglioramento al +0,8% nel biennio successivo. Il rallentamento è dovuto a una combinazione di fattori esterni e interni: la stretta monetaria in corso nell'Eurozona, le persistenti tensioni geopolitiche, e l'erosione del potere d'acquisto delle famiglie, non pienamente compensata dagli interventi redistributivi. In termini di domanda aggregata, si registra una modesta ripresa dei consumi privati (+0,4% nel 2024, +1% annuo nei due anni seguenti), e una stagnazione degli investimenti privati, parzialmente sostenuti dagli investimenti pubblici legati al PNRR.

- L'evoluzione dei conti pubblici

Uno degli aspetti più rilevanti del DFP 2025 è la gestione dei saldi di finanza pubblica. Il deficit si è attestato nel 2024 al 3,4% del PIL, un risultato migliore rispetto alle previsioni (3,8%), frutto di un controllo attento della spesa e di un gettito fiscale leggermente superiore alle attese. Il governo punta a ridurre ulteriormente il disavanzo, con l'obiettivo di rientrare stabilmente sotto la soglia del 3% entro il 2026.

Ancora più significativo è il ritorno a un saldo primario positivo, stimato in +0,1% nel 2024 e destinato a salire progressivamente fino a +1,8% del PIL nel 2027. Questo trend testimonia una volontà chiara di rispettare i vincoli europei pur in presenza di vincoli politici e sociali interni.

Per quanto riguarda il debito pubblico, il rapporto debito/PIL è stimato al 136,6% nel 2025, con una dinamica sostanzialmente stabile nel triennio, in attesa di una più marcata discesa a partire dal 2028. Si tratta, in ogni caso, di un livello elevato che espone il Paese a rischi rilevanti in caso di shock esogeni.

- Strategie fiscali e politica delle privatizzazioni

Il DFP 2025 introduce una strategia di valorizzazione e dismissione del patrimonio pubblico, con una previsione di introiti da privatizzazioni pari allo 0,1% del PIL nel 2025, fino a 0,5% nel 2027. In valore assoluto, il piano triennale mira a generare circa 20 miliardi di euro, da impiegare per la riduzione del debito o per il finanziamento di investimenti strategici. Parallelamente, si conferma l'intenzione del governo di preservare gli sgravi per le fasce più deboli, mantenendo un certo grado di progressività nel sistema fiscale. Tuttavia, sono previsti interventi mirati su alcuni comparti, come le banche e le grandi imprese, al fine di garantire equità ed efficienza del prelievo.

- Fattori di rischio e valutazione indipendente

Il Documento ha ricevuto la validazione da parte dell'Ufficio Parlamentare di Bilancio (UPB), che ha ritenuto coerenti e plausibili le previsioni macro-fiscali alla base

del DFP. Ciononostante, l'UPB ha evidenziato la presenza di rischi al ribasso, legati principalmente all'instabilità geopolitica, all'incertezza dei mercati energetici e al possibile rallentamento della domanda globale. Il grado di esposizione dell'economia italiana a fattori esogeni rimane elevato, e le condizioni di finanziamento più rigide a livello europeo potrebbero comportare costi maggiori per la gestione del debito. Le simulazioni contenute nel documento stimano una perdita potenziale fino a 0,2 punti percentuali di PIL all'anno nel caso di peggioramento del contesto esterno.

La programmazione regionale

Il DEFR 2026 della Regione Toscana - oggetto di discussione nelle sedute della commissione Bilancio in questo periodo prima di arrivare in Consiglio regionale - ha carattere prevalentemente tecnico e di adempimento vista l'imminente fine della legislatura. Le rilevazioni dell'Istituto di programmazione economica regionale (Irpet), tuttavia, si basano su proiezioni attuali e rientrano, come di consueto per il DEFR, nel primo capitolo dedicato alle previsioni economiche. L'impatto che potrebbero avere i dazi, solo stimati visto il perdurare dell'incertezza sulla percentuale che il presidente Trump potrebbe applicare, avrà riflessi anche su scala nazionale e mondiale: la crescita economica è in riduzione e si passa dal 3,3 al 2,9 per cento con un rallentamento degli investimenti e dell'export in generale. Le dinamiche endogene del sistema regionale risultano stabili e stabile appare anche il mercato del lavoro anche se con piccoli segnali di peggioramento per effetto di un aumento del ricorso alla cassa integrazione e per licenziamenti nel settore moda. Le entrate tributarie, rispetto al 2024, sono stabili e si registra, a bilancio, una riduzione dei trasferimenti a partire dal 2026 (più accentuato nel 2027) per effetto della progressiva riduzione degli stanziamenti derivanti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e dal Piano nazionale complementare (PNC). La prossima Manovra regionale si muove in continuità con gli esercizi precedenti ed è confermato un ricorso moderato all'indebitamento. La consistenza del debito è sostanzialmente stabile: nel 2024, sul 2023, è diminuita di 25 milioni. Il totale ammonta a circa 2 miliardi. Nelle 29 schede progetti che compongono il DEFR 2026 non ci sono novità. La spesa complessiva stimata per le priorità programmatiche per il triennio 2026-2028 ammontano a 5 mila miliardi 695 milioni, il 41 per cento del totale concentrato nell'anno 2026. Il DEFR 2026 si inserisce, infine, in un quadro normativo in evoluzione e in cambiamento dovuto alla riforma della *governance* europea del sistema di programmazione: una fase transitoria in attesa della normativa statale sul sistema della contabilità pubblica.

Piano per la Ripresa e la Resilienza – PNRR

Il Regolamento (UE) 2021/241 che istituisce il dispositivo RRF (Recovery and Resilience Facility) prevede 6 grandi aree di intervento sui quali i Piani per la Ripresa e la Resilienza (PRR) nazionali si devono focalizzare: Transizione verde; Trasformazione digitale; Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva; Coesione sociale e territoriale; Salute e resilienza economica, sociale e istituzionale; Politiche per le nuove generazioni, l'infanzia e i giovani. In linea con i principi della buona governance, gli Stati membri predispongono i piani nazionali per la ripresa e la resilienza per il periodo 2021-2026, che sono coerenti con le raccomandazioni specifiche per paese e alla transizione verde e digitale. I piani promuovono la crescita e la creazione di posti di lavoro e rafforzano la "resilienza sociale ed economica" dei paesi dell'UE. Tra il 2021 e il 2022 vengono valutati dalla Commissione europea e approvati dal Consiglio europeo 26 PRR. L'erogazione dei fondi nell'ambito del dispositivo RRF è subordinata al conseguimento soddisfacente, da parte degli Stati membri, dei pertinenti traguardi e obiettivi quali stabiliti nei piani per la ripresa e la resilienza approvati dal Consiglio. Il PNRR dell'Italia viene approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio il 13 luglio 2021. La Decisione include un allegato¹¹ con cui vengono definiti, in relazione a ciascun investimento e riforma, precisi obiettivi e traguardi, cadenzati temporalmente, e al cui conseguimento si lega l'assegnazione delle risorse su base semestrale. Il PNRR italiano originale prevede 132 investimenti e 63 riforme, cui corrispondono 191,5 miliardi di euro finanziati dall'Unione Europea attraverso l'RRF, suddivisi tra 68,9 miliardi di sovvenzioni a fondo perduto e 122,6 miliardi di prestiti, da impiegare nel periodo 2021-2026 attraverso l'attuazione del Piano. Il Governo italiano integra e potenzia i contenuti del PNRR attraverso il Piano Nazionale Complementare (PNC). Il Fondo PNC complementare al PNRR istituito con decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito dalla legge n. 101 del 2021, con una dotazione complessiva di 30,6 miliardi di euro per gli anni dal 2021 al 2026, ripartiti tra i Ministeri competenti.

Il PNRR italiano originale è strutturato in sei missioni e sedici componenti sviluppate intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo:

- digitalizzazione e innovazione;
- transizione ecologica;
- inclusione sociale

Le sei Missioni del Piano sono:

- Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo: in questa voce di spesa rientrano tutti gli investimenti volti a coprire il territorio nazionale con la rete banda ultra-larga e tutte quelle misure rivolte ai settori collegati al turismo, alla cultura e all'internalizzazione delle imprese, per un totale complessivo di 40,32 miliardi di euro;
- Rivoluzione verde e transizione ecologica: sono incluse tutte quelle misure volte all'efficientamento energetico del Paese (ricerca energie rinnovabili, efficientamento energetico di edifici pubblici, miglioramenti nella capacità di gestione dei rifiuti) e quegli interventi rivolti all'agricoltura sostenibile per un totale complessivo di 59,47 miliardi di euro;
- Infrastrutture per una mobilità sostenibile: investimenti collegati all'alta velocità ferroviaria e in generale a tutta la struttura ferroviaria nazionale e regionale e il potenziamento del trasporto pubblico, per un totale complessivo di 25,40 miliardi di euro;

- Istruzione e ricerca: investimenti volti a risolvere i problemi strutturali legati al mondo della formazione, prevedendo un aumento dei posti negli asili nido e una revisione complessiva dei percorsi scolastici (finalizzata ad incrementare le competenze di studenti e insegnanti in materie STEM – Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica), per un totale complessivo di 30,88 miliardi di euro;
- Inclusione e coesione: misure rivolte al sostegno dell’occupazione e della tutela di condizioni di fragilità economica e sociale, per un totale complessivo di 19,81 miliardi di euro;
- Salute: investimenti rivolti al potenziamento della medicina territoriale e per l’ammodernamento e la digitalizzazione del sistema sanitario nazionale, per un totale complessivo di 15,63 miliardi di euro.

Il Piano originale comprende un ambizioso progetto di riforme; il Governo infatti intende attuare quattro importanti riforme di contesto: pubblica amministrazione, giustizia, semplificazione della legislazione e promozione della concorrenza. In particolare, gli obiettivi della riforma della pubblica amministrazione sono il miglioramento della capacità amministrativa a livello centrale e locale; il rafforzamento dei processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentivare la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative con una forte espansione dei servizi digitali, negli ambiti dell’identità, dell’autenticazione, della sanità e della giustizia.

L’obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. Sotto si riportano, per singola rata, il numero di obiettivi e risultati a cui corrisponde l’importo totale originale da erogare, suddiviso in sovvenzioni e prestiti. Fino al 31 dicembre 2023, all’Italia sono erogati dalla Commissione Europea 102,4 miliardi di euro nell’ambito del PNRR, considerando il prefinanziamento, le prime quattro rate e il prefinanziamento relativo al capitolo REPowerEU12. Il 2 luglio 2024, la Commissione Europea approva il pagamento della quinta rata del PNRR all’Italia, che è al primo posto in Europa per obiettivi raggiunti e avanzamento finanziario: 113,5 miliardi di euro a fronte dei 194,4 miliardi previsti, ovvero il 58,4% del totale del PNRR.

Revisione del PNRR Italia: 2024

L’8 dicembre 2023 il Consiglio ECOFIN approva con decisione di esecuzione (CID) 16051/2313 la valutazione del PRR modificato dell’Italia sulla base dei criteri di cui all’articolo 19, paragrafo 3, del regolamento (UE) 2021/241. I costi totali stimati del PRR modificato dell’Italia, comprendente il capitolo dedicato al piano REPowerEU, ammontano a 194,4 miliardi di euro. Il contributo finanziario totale disponibile per l’Italia è pari a 71,8 miliardi di euro per effetto della destinazione all’Italia di un contributo a fondo perduto aggiuntivo pari a 2,8 miliardi ai sensi del regolamento REPowerEU, mentre rimangono invariati dal Piano originario i 122,6 miliardi di prestiti. A seguito della revisione, il Piano include sette Missioni (alle sei originarie si aggiunge il capitolo REPowerEU - Missione 7), 66 riforme, e 150 investimenti. L’Allegato14 della Decisione contiene il dettaglio delle riforme e dei progetti di investimento previsti dal PRR Italia modificato, le modalità e il calendario per il monitoraggio e l’attuazione del PNRR, compresi i pertinenti traguardi e obiettivi e gli indicatori rilevanti relativi al loro conseguimento. Le varie misure del PNRR modificato rappresentano una risposta globale improntata a un adeguato equilibrio generale tra i pilastri, con un numero considerevole di componenti che supportano in modo sostanziale o parziale più di un pilastro. Il PNRR modificato resta incentrato su sei grandi aree di intervento: digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute. Le misure incluse nel capitolo

dedicato al piano REPowerEU contribuiscono in modo sostanziale o parziale ai suddetti pilastri. In particolare, le 5 riforme nuove e i 17 investimenti nuovi mirano a sostenere le competenze verdi, promuovere i trasporti a zero emissioni, migliorare la trasmissione di energia elettrica e il trasporto del gas e potenziare l'efficienza energetica. Il PNRR modificato intende contribuire alla crescita economica e alla creazione di posti di lavoro in Italia e ad aumentare la capacità dell'economia italiana di rispondere alle sfide sociali derivanti dalla transizione energetica. In questo contesto il PRR modificato agisce su varie vulnerabilità dell'economia: l'eccessiva dipendenza dai combustibili fossili, una rete obsoleta di trasmissione/trasporto e distribuzione dell'energia, in particolare nelle zone rurali, la limitata accessibilità economica dell'efficientamento energetico degli edifici per le famiglie meno abbienti. Il nuovo PNRR contribuisce inoltre a stimolare lo sviluppo delle competenze verdi d'interesse per la transizione ecologica sostenendo le competenze verdi, a promuovere trasporti a zero emissioni, a migliorare la trasmissione di energia elettrica e il trasporto del gas, a ridurre la dipendenza dalle sovvenzioni dannose per l'ambiente e a potenziare l'efficienza energetica. A seguito della Decisione di esecuzione (CID) 16051/23, l'Italia approva il Decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19 convertito in legge 29 aprile 2024, n. 5615 contenente disposizioni per la realizzazione degli investimenti del Piano nazionale di ripresa e resilienza e di quelli non più finanziati con le risorse del PNRR, nonché in materia di revisione del Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR 1. Il Decreto riporta disposizioni di interesse per Comuni e Città metropolitane per quel che riguarda il sistema di governance del PNRR e del PNC inclusi l'accelerazione e lo snellimento delle procedure per la loro attuazione.

Lo stato di attuazione del PNRR a PONSACCO

Il Comune di Ponsacco sta dando il proprio contributo all'attuazione degli investimenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza sul proprio territorio, in qualità di soggetto attuatore. Attraverso i servizi dell'ente competenti per le diverse missioni, è in corso di svolgimento un monitoraggio costante sullo stato di avanzamento degli investimenti in essere, con il costante aggiornamento della piattaforma ministeriale REGIS e dei questionari periodici trasmessi alla Corte dei Conti.

L'ente ha definito un sistema di *governance* interno articolato su tre livelli: politico (la Giunta), di coordinamento tecnico (il segretario comunale e le posizioni organizzative) ed operativo (dipendenti della struttura e collaboratori esterni). È altresì attiva la collaborazione con la Guardia di Finanza, che ha già svolto controlli su alcuni cantieri PNRR, controlli chiusi con esito positivo, e ne saranno attivati altri. Si evidenzia, inoltre, che alcuni progetti PNRR hanno potuto beneficiare del FOI (Fondo per le Opere Indifferibili): risorse aggiuntive per fronteggiare l'eccezionale aumento dei costi dei materiali da costruzione negli appalti pubblici (D.L. n. 50/2022 convertito in L. n. 91/2022).

Dal punto di vista dei controlli e delle misure di prevenzione, il Comune di Ponsacco ha attivato le misure:

- per assicurare la tracciabilità delle operazioni attraverso una apposita codificazione contabile per l'utilizzo delle risorse PNRR sulla base delle indicazioni MEF;
- per svolgere i controlli ordinari di legalità ed i controlli amministrativo-contabili sui contratti e i provvedimenti di spesa per i progetti avviati;
- per prevenire, individuare e correggere le irregolarità, le frodi, i conflitti di interesse e per evitare il rischio del doppio finanziamento pubblico degli interventi;

Per migliorare il livello di trasparenza, in attuazione delle disposizioni che impongono ai soggetti attuatori di dare visibilità al PNRR, nonché delle indicazioni ANAC è stata creata un'apposita pagina web del sito comunale dedicata al PNRR, periodicamente aggiornata in relazione allo stato di attuazione dei progetti.

Codice Misura	NOME TEMATICA	CODICE CUP	DESCRIZIONE AGGREGATA	COSTO PROGETTO	STATO DI ATTUAZIONE AL 31/07/2025
M1C1I0102	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.2:Abilitazione al cloud per le PA locali	E71C22000530006	MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE*TERRITORIO COMUNALE*N. 14 SERVIZI DA MIGLIORARE	121.992,00	Domanda di finanziamento in verifica
M1C1I0104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	E71F22000640006	MIGLIORAMENTO DELL'ESPERIENZA D'USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO - CITIZEN EXPERIENCE*VIA COMUNE PON-SACCO*IL SERVIZIO RIGUARDA I SITO COMUNALE E I SERVIZI AL CITTADINI	155.234,00	Domanda di finanziamento in verifica
M1C1I0104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	E71F22002170006	ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE*TERRITORIO NAZIONALE*INTEGRAZIONE DI CIE	14.000,00	Domanda di finanziamento in verifica
M1C1I0104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	E71F22002180006	APPLICAZIONE APP IO*TERRITORIO NAZIONALE*ATTIVAZIONE SERVIZI	4.116,00	Chiuso e ricevuto il finanziamento
M1C1I0104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	E71F22002190006	PIATTAFORMA PAGOPA*TERRITORIO NAZIONALE*ATTIVAZIONE SERVIZI	30.852,00	Chiuso e ricevuto il finanziamento
M1C1I0104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	E71F22004450006	PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (PND)*TERRITORIO COMUNALE*NOTIFICHE VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA - NOTIFICHE VIOLAZIONI EXTRA CODICE DELLA STRADA - INTEGRAZIONE CON LA PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI	32.589,00	Domanda di finanziamento in verifica
M1C1I0103	M1C1: DATI E INTEROPERABILITÀ'-Misura 1.3.1 Piattaforma Digitale Nazionale Dati	E51F22010650006	Piattaforma Digitale Nazionale Dati *TERRITORIO NAZIONALE*ATTIVAZIONE SERVIZI	20.344,00	Domanda di finanziamento in verifica

M1C1I0104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	E71F23001500001	PNC - FONDO COMPLEMENTARE AL PNRR - A.1.1 RAFFORZAMENTO MISURA M1C1 - INVESTIMENTO 1.4: "Servizi digitali e esperienza dei cittadini"	3.928,40	Chiuso e ricevuto il finanziamento
M1C3I0103	M1C3: Turismo e Cultura 4.0 - I1.3:Migliorare l'efficienza energetica nei cinema, nei teatri e nei musei	E73I22000060006	CINEMA TEATRO ODEON*VIA DEI MILLE*ADEGUAMENTO FUNZIONALE ED ENERGETICO DEL CINEMA ODEON	780.000,00	Collaudo
M2C4I0202	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	E74J22000290006	EDIFICIO DENOMINATO EX CASA DEL FASCIO*VIA CARDUCCI*INTERVENTO VOLTO ALL'EFFICIENTAMENTO E RISPARMIO ENERGETICO	90.000,00	Collaudo
M2C4I0202	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	E79D20000420001	IMMOBILE EX CASA DEL FASCIO - LAVORI DI RISANAMENTO, INTERVENTO LOCALE STRUTTURALE (E MESSA IN SICUREZZA), ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE NELL'AMBITO DI INTERVENTI IN MATERIA DI SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE*VIA CARDUCCI*LAVORI DI RISANAMENTO, INTERVENTO LOCALE STRUTTURALE (E MESSA IN SICUREZZA), ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE	90.000,00	Chiuso e ricevuto il finanziamento
M4C1I0103	M4C1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università - I1.3:Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola	E75F22000000006	PLESSO GIUSTI*VIA GIUSTI*PRE-DISPOSIZIONE SPAZI DA ADIBIRE ALLE ATTIVITÀ SPORTIVE	516.903,20	Collaudo
M5C2I0201	M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - I2.1:Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	E74E21000680001	PALAZZO VALLI SITO IN P.ZZA VALLI*PIAZZA VALLI*RESTAURO, CONSOLIDAMENTO E ADEGUAMENTO FUNZIONALE DI PALAZZO VALLI	4.950.000,00	In esecuzione
M2C4I0202	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	E77H21006820001	ADEGUAMENTO FUNZIONALE E ALLE NORME SULLA SICUREZZA DEI MAGAZZINI COMUNALI, SEDE VV.FF. E PROTEZIONE CI-	180.000,00	Chiuso e ricevuto il finanziamento

			VILE NELL'AMBITO DI INTERVENTI IN MATERIA DI SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE		
M1C1I2.2.3	CM - DFP - PNRR M1C1 Sub Investimento 2.2.3 "Digitalizzazione e semplificazione delle procedure (SUAP e SUE)" ENTI TERZI - COMUNI	E71F25000490006	CM - DFP - PNRR M1C1 Sub Investimento 2.2.3 "Digitalizzazione e semplificazione delle procedure (SUAP e SUE)" ENTI TERZI - COMUNI	3.956,47	In esecuzione
M1C1I2.2.3	DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA PA- MISS.1 - COMP.1 - INVEST. 2.2 - Misura - 2.2.3 - DIGITALIZZAZIONE E SEMPLIFICAZIONE PROCEDURE SUAP SUE	E71F24000480006	DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA PA- MISS.1 - COMP.1 - INVEST. 2.2 - Misura - 2.2.3 - DIGITALIZZAZIONE E SEMPLIFICAZIONE PROCEDURE SUAP SUE (vincolato cap. 1382000)	5.287,00	In esecuzione
M1C1I2.2.3	SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE MISS.1 - COMP.1 - INVEST. 1.4 - Misura -1.4 - ESPERIENZA DEI CITTADINI: SERVIZI ANPR - ANSC COMUNI CUP: E51F24002200006	E51F24002200006	SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE MISS.1 - COMP.1 - INVEST. 1.4 - Misura -1.4 - ESPERIENZA DEI CITTADINI: SERVIZI ANPR - ANSC COMUNI CUP: E51F24002200006	8.979,20	In esecuzione

VERSO ACCRUAL – PROGETTO PNRR "ACCRUAL PER GLI ENTI LOCALI" – UNA NUOVA CONTABILITÀ PER UNA MIGLIORE GESTIONE PUBBLICA

Il progetto "Accrual per gli Enti Locali" ha l'obiettivo di aiutare Comuni, Province e Città Metropolitane a migliorare il modo in cui gestiscono e raccontano l'uso delle risorse pubbliche.

Si tratta di introdurre un nuovo sistema contabile, chiamato *accrual accounting*, che permette di avere un quadro più completo e preciso della situazione economica e patrimoniale degli enti locali. Questo metodo, già usato in molti Paesi europei, consente di prendere decisioni più informate, pianificare meglio gli investimenti e garantire maggiore trasparenza verso i cittadini.

Il progetto prevede attività pratiche, come formazione per il personale degli enti, supporto tecnico e sperimentazioni sul campo, così da accompagnare passo dopo passo le amministrazioni in questo cambiamento.

Principali interventi previsti nel 2026:

- Formazione estesa e personalizzata per dirigenti, funzionari e revisori degli enti locali sul nuovo modello contabile.
- Attivazione di progetti pilota in un numero crescente di enti per testare strumenti e metodologie accrual.

- Sviluppo e diffusione di software aggiornati in grado di gestire sia la contabilità economico-patrimoniale che finanziaria.
- Linee guida operative nazionali per uniformare l'applicazione del principio accrual e garantire coerenza tra gli enti.
- Monitoraggio e valutazione dei risultati ottenuti nella fase sperimentale, con raccolta di buone pratiche.

In sintesi, "Accrual per gli Enti Locali" è un'opportunità per rendere la pubblica amministrazione più moderna, efficiente e vicina ai bisogni della comunità.

ANALISI CONDIZIONI INTERNE

Il perdurare del conflitto russo-ucraino ha generato l'aumento generalizzato del costo di quasi tutte le materie prime e dei costi energetici. Il tasso di inflazione, assestato per il 2023 al 5,6% rispetto al 7,1% del 2022 e programmato al 1,1% nel 2024, ha provocato un aumento generalizzato dei prezzi di forniture di beni e servizi provocando effetti pesanti anche sui bilanci pubblici, erodendo quel poco di rimbalzo positivo che c'era stato nel 2021 dopo la fase più emergenziale della pandemia.

I successivi strumenti di programmazione, sia nazionale che regionale, potranno subire condizionamenti da questo contesto, così come la proposta del DUP 2025/2027 del nostro Ente.

In questo contesto il principio di fondo che deve guidare la predisposizione dei principali documenti di programmazione di un Ente Locale non può che essere dato dall'utilizzo di risorse disponibili, provenienti da diverse fonti di finanziamento, nella maniera più efficace e funzionale al raggiungimento degli obiettivi, in una logica integrata e sinergica e con una programmazione, rigorosa e puntuale nei tempi di realizzazione.

ANALISI DEL TERRITORIO E DELLE STRUTTURE

Per l'implementazione delle strategie risulta importante avere una buona conoscenza del territorio e delle strutture del Comune. Di seguito nella tabella vengono illustrati i dati di maggior rilievo che riguardano il territorio e le sue infrastrutture.

Dati		Dati	
Strade		Superficie (km ²)	20
Statali (km)	4	Risorse idriche	
Provinciali (km)	4	laghi (n°)	
Comunali (km)	42	fiumi e torrenti (n°)	2
Vicinali (km)	25		
Autostrade (km)			

ANALISI DEMOGRAFICA

Gran parte dell'attività amministrativa svolta dall'ente ha come obiettivo il soddisfacimento degli interessi e delle esigenze della popolazione, risulta quindi opportuno effettuare un'analisi demografica dettagliata.

La popolazione

	Numero
Popolazione residente al 31/12/2024	15756
di cui: maschi	7723
femmine	7723
di cui: In età prescolare (0/5 anni)	664
In età scuola obbligo (6/16 anni)	1741
In forza lavoro prima occupazione (17/29 anni)	2022
In età adulta (30/65 anni)	7914
Oltre 65 anni	3415
nuclei familiari	6647
comunità/convivenze	8
Popolazione residente al 01/01/2024	15687
Nati nell'anno	103
Deceduti nell'anno	171
Saldo naturale	-68
Immigrati nell'anno	639
Emigrati nell'anno	501
saldo migratorio	138

Popolazione residente dell'ultimo quinquennio

Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
15541	15621	15674	15686	15756

Tasso di natalità dell'ultimo quinquennio

Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
0,69%	0,76%	0,57%	0,75%	0,65%

Tasso di mortalità dell'ultimo quinquennio

Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
1,06%	1,07%	1,00%	0,99%	1,09%

PARAMETRI ECONOMICI

Di seguito si riportano una serie di dati riferiti alle gestioni passate e all'esercizio in corso, che possono essere utilizzati per valutare l'attività dell'ente; con particolare riferimento ai principali indicatori di bilancio relativi alle entrate.

Denominazione indicatori	2023	2024	2025	2026	2027	2028
E1 - Autonomia finanziaria	0,9182	0,9171	0,9078	0,9224	0,9221	0,9221
E - 2 Autonomia impositiva	0,7265	0,7539	0,7033	0,7158	0,7185	0,7185
E - 3 Prelievo tributario pro capite	622,6414	678,5808	643,1217	643,1217	643,1217	643,1217
E - 4 Indice di autonomia tariffaria propria	0,1917	0,1631	0,2044	0,2066	0,2035	0,2035

Vengono quindi esposti anche i principali dati relativi alla spesa:

Denominazione indicatori	2023	2024	2025	2026	2027	2028
S1 – Rigidità delle Spese correnti	0,2632	0,2586	0,2653	0,2660	0,2583	0,2583
S2 – Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	0,0136	0,0123	0,0134	0,0105	0,0073	0,0073
S3 – Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	0,2495	0,2463	0,2519	0,2555	0,2510	0,2510
S4 – Spesa media del personale	41.843,73	42.871,45	49.954,29	49.712,07	49.712,07	49.712,07

S5 – Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	0,0938	0,0962	0,0953	0,0804	0,0790	0,0790
S6 – Spese correnti pro capite	748,0780	776,3904	884,6280	868,0001	883,6629	883,6629
S7 – spese in conto capitale pro capite	237,1098	408,2250	175,6820	72,4005	62,3925	62,3925

Parametri di deficitarietà	2023
negativi	Ente NON deficitario

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Al punto 8.1 dell'allegato 4.1 del D.lgs. 118/2011 si prevede che con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede un approfondimento dei seguenti contesti e la definizione dei contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali prendendo in considerazione il periodo del mandato.

STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE	NUMERO ATTO	DATA
REGOLAMENTO URBANISTICO (adozione)	Del. C.C. n. 39	07.08.2008
REGOLAMENTO URBANISTICO(approvazione) " (approvazione definitiva)	Del. C.C. n. 25 Del. C.C. n. 68	17/04/2009 30/11/2009
PIANO STRUTTURALE (adozione)	Del. C.C. n. 59	20/12/2018
PIANO STRUTTURALE (approvazione)	Del. C.C. n. 82	28/12/2022
PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONEACUSTICA E REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE	Del. C.C. n. 50 Del. C.C. n. 51	17/05/2005 17/05/2005
PIANO TERRITORIALE PER L'INSTALLAZIONE DELLE STAZIONI RADIO BASE PER LA TELEFONIA MOBILE (approvazione piano)	Del. C.C. n.98	30.09.2004
AGGIORNAMENTO PIANO TERRITORIALEPER L'INSTALLAZIONE DELLE STAZIONI RADIO BASE PER LA TELEFONIA MOBILE -ANNO 2022	Del. C.C. n.6	25/01/2022
PIANO OPERATIVO COMUNALE	Del. C.C. n.43	29/07/2025

Il Comune di Ponsacco è dotato di:

- Il Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art 55 della L.R. 1/2005 e s.m., è stato adottato con Delibera Consiliare n° 39 del 07.08.2008 e approvato con Delibera Consiliare n. 25 del 17.04.2009 e pubblicato sul BURT n. 21 del 27.05.2009. È stato approvato definitivamente con la successiva deliberazione del C.C: n° 68 del 30.11.2009. Successivamente sono state approvate Varianti sia a livello normativo, che puntuale, per specifici compatti edificatori o per aree di intere UTOE.
- Piano Strutturale ai sensi dell'art. 92 della L.R. 65/2014 è stato adottato con Deliberazione n° 59 del 20.12.2018, pubblicato sul BURT n° 3 del 16.01.2019 per 60 giorni per eventuali osservazioni sia a livello urbanistico che di procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (Rapporto Ambientale). Approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni e contestuale conclusione del procedimento di VAS con Deliberazione CC n.7 del 25.01.2022
- Piano Strutturale approvato con Deliberazione n.82 del 28/12/2022.

Il Comune è altresì sottoposto ai livelli sovraordinati di pianificazione territoriale di scala provinciale e regionale.

- Piano Operativo Comunale approvato con Delibera di C.C. n.43 del 29/07/2025.

Altri piani di settore del Comune:

- Piano di Classificazione Acustica e relativo Regolamento di Attuazione approvati con Deliberazioni di C.C. n° 50 e 51 del 17.05.2005.
- Piano territoriale per l'installazione delle stazioni radio base per la telefonia mobile, approvato con Deliberazione di C.C. n.98 del 30.09.2004 e aggiornato per l'anno 2022 con Deliberazione di C.C. n° 6 del 25.01.2022.

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Con l'obiettivo di costruire un'ottima gestione strategica, si deve necessariamente partire da un'analisi della situazione attuale, prendendo in considerazione le strutture fisiche poste nel territorio di competenza dell'ente e dei servizi erogati da quest'ultimo. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate, con riferimento alla loro struttura economica e finanziaria e gli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

I servizi pubblici locali sono gestiti in economia mediante il personale comunale e in appalto di servizi secondo la normativa vigente.

Per una corretta valutazione delle attività programmate attribuite ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, nella tabella sottostante, hanno evidenza le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, con distinzione effettuata in base alla modalità di gestione, distinguendo ulteriormente tra quelli in gestione diretta, quelli esternalizzati a soggetti esterni oppure ancora appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Servizio	Struttura comunale	Modalità di gestione del Servizio	Soggetto gestore
Tesoreria Comunale	Settore 2 Finanziario	Gara ad evidenza pubblica	Tesoriere – Istituto Bancario
Anagrafe/Stato civile	Settore 1 Anagrafe- Stato Civile	In economia	Comune
Mensa scolastica	Settore 1 educativo	Gara ad evidenza pubblica	Appaltatore
Trasporto scolastico	Settore 1 educativo	Gara ad evidenza pubblica	Appaltatore
Trasporto pubblico locale	Settore 2 Finanziario	Appalto esterno/gara a livello regionale	Autolinee Toscane Spa Gara Lotto Unico Regionale
Asili nido	Settore 1 socio- educativo	Strutture private parificate	Soggetti privati
Lampade votive	Settore 3 cimiteriali	In economia	Comune
Necroscopico	Settore 3 cimiteriali	Gara ad evidenza pubblica	Appaltatore
Raccolta, trasporto, smaltimento, avvio al recupero rifiuti	Settore 3 ambiente	Servizio affidato <i>in house providing</i>	Retiambiente Srl
Servizio idrico integrato	Settore 2 Finanziario	Affidamento	Autorità idrica di Ambito
Servizi sociali- sanitari	Settore 1 socio- educativo	Affidamento	Affidamento ASL- Società della Salute Alta Val di Cecina Valdera
Servizio riscossione entrate tributarie	Settore 2 tributi	In economia	Comune

Servizio riscossione Canone unico patrimoniale (ex imposta di pubblicità e pubbliche affissioni e occupazioni di suolo pubblico Cosap)	Settore 2 tributi	Concessione ex art. 30 D.Lgs. 263/2006 e affidamento di servizio per le occupazioni di suolo pubblico temporaneo e permanente	Concessionario
Impianti sportivi	Settore 1 sport	Affidamento/ Concessione	Comune e Affidamento/Concessione
Manutenzione patrimonio comunale	Settore 3 manutenzioni	In economia e affidamenti pubblici	Comune e affidatari

INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ PARTECIPATE

L’Ente ha disciplinato nel proprio Regolamento dei Controlli interni un sistema di *governance* delle società partecipate secondo i criteri previsti per le attività di vigilanza dall’articolo 147 quater del D. Lgs. 267/2000. Il Comune di Ponsacco detiene partecipazioni esclusivamente in società non quotate. Il Comune non detiene partecipazioni di controllo e non ha rappresentanti negli organi partecipati fatta esclusiva eccezione per la società Farmavaldera Srl detenuta al 53,728% ma soggetta a controllo analogo congiunto con gli altri soci, Comune di Capannoli, Comune di Santa Maria a Monte e Comune di Pomarance. Il controllo analogo congiunto è altresì svolto sulla Società Retiambiente Spa ed Apes SCPA. All’interno del proprio regolamento dei controlli interni, il Comune ha individuato le tipologie di controllo da attuarsi nei confronti delle partecipate sui seguenti tre ambiti principali:

- CONTROLLO ECONOMICO/FINANZIARIO, che ha lo scopo di rilevare la situazione economico finanziaria e patrimoniale della società e i rapporti finanziari intercorrenti con l’Ente attraverso l’analisi dei documenti contabili e relative relazioni sia in sede previsionale che a consuntivo;
- CONTROLLO DI REGOLARITÀ SULLA GESTIONE che riguarda la verifica del rispetto delle disposizioni normative in materia di assunzioni di personale, appalti di beni e servizi, consulenze, incarichi professionali e si esplica attraverso la presa visione da parte dell’Amministrazione dei regolamenti adottati dalle società e tramite richieste specifiche di documentazioni e informazioni.
- CONTROLLO DI EFFICIENZA ED EFFICACIA SUI SERVIZI AFFIDATI che si attua attraverso un’attività di monitoraggio dei contratti di servizio, della loro sostenibilità economica e del rispetto di standard di qualità.

Un ulteriore strumento di *governance* è rappresentato dal Bilancio Consolidato. A tale proposito l'Ente ha proceduto all'adozione dei seguenti atti:

- Deliberazione Consiliare n. 44 del 30/09/2024 con la quale è stato adottato il Bilancio consolidato 2023;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 91 del 08/07/2025 con la quale è stato individuato il Gruppo Amministrazione Pubblica di Ponsacco e degli organismi da includere nell'area di consolidamento ex art. 11-bis e seg. D. Lgs 118/11 ai fini della redazione del Bilancio Consolidato 2024.

Di seguito si elencano le partecipazioni del Comune di Ponsacco,

SOCIETA' PARTECIPATE	TOTALE PARTECIPAZIONE PUBBLICA	PARTECIPAZIONE
FARMAVALDERA SRL controllata	SI	53,728%
C.T.T. Nord Srl	NO	1,596%
Toscana Energia Spa	NO	0,573%
Geofor Spa PARTECIPATA INDIRETTAMENTE	SI	0,05%
Ecofor service Spa	NO	0,068%
Geofor Patrimonio Srl	NO	0,028%
A.P.E.S. s.c.p.a.	SI	1,60%
RETIAMBIENTE Spa	SI	0,023%
Cerbaie Spa (in liquidazione)	NO	6,364%
ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI (CONSORZI)	TOTALE PARTECIPAZIONE PUBBLICA	PARTECIPAZIONE
Autorità Idrica Toscana	SI	0,15%
Comunità di Ambito ATO Toscana Costa	SI	0,81%
Società della Salute Alta Val di Cecina - Valdera	SI	7,46%

Si ricorda che l'ultimo piano di revisione annuale, aggiornato al 31/12/2023 e redatto ai sensi dell'art. 20 D. Lgs. 175/2016, è stato deliberato con atto consiliare n. 67 del 23/12/2024, delibera che contiene altresì la ricognizione annuale dei servizi pubblici locali a rilevanza economica.

LE ENTRATE

Entrate di parte corrente

Tipologia/Categoria	2023 (Accertamenti)	2024 (Accertamenti)	2025 (Prev. Assestate)	2026 (Stanziamenti)	2027 (Stanziamenti)	2028 (Stanziamenti)
Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	€ 2.375.000,00	€ 2.567.226,00	€ 2.991.672,00	€ 2.931.672,00	€ 2.931.672,00	€ 2.931.672,00
Imposta di soggiorno	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Imposta municipale propria	€ 4.501.983,19	€ 4.913.925,78	€ 4.200.000,00	€ 4.200.000,00	€ 4.200.000,00	€ 4.200.000,00
Addizionale comunale IRPEF	€ 1.314.433,06	€ 1.564.520,69	€ 1.400.000,00	€ 1.400.000,00	€ 1.400.000,00	€ 1.400.000,00
Altre entrate di natura tributaria	€ 10.400,55	€ 40.658,85	€ 65.000,00	€ 65.000,00	€ 65.000,00	€ 65.000,00
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	€ 1.568.049,21	€ 1.561.280,24	€ 1.514.550,00	€ 1.514.550,00	€ 1.514.550,00	€ 1.514.550,00
TOTALE	€ 9.769.866,01	€ 10.647.611,56	€ 10.171.222,00	€ 10.111.222,00	€ 10.111.222,00	€ 10.111.222,00

Il quadro delle entrate relative ai trasferimenti correnti è il seguente:

Tipologia	Descrizione	2023 (Accertamenti)	2024 (Accertamenti)	2025 (Prev. Assestate)	2026 (Stanziamenti)	2027 (Stanziamenti)	2028 (Stanziamenti)
101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	€ 1.092.114,82	€ 1.095.623,24	€ 1.421.987,10	€ 994.733,00	€ 994.723,00	€ 994.723,00
103	Trasferimenti correnti da Imprese	€ 8.500,00	€ 75.776,83	€ 28.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
	TOTALE	€ 1.100.614,82	€ 1.171.400,07	€ 1.449.987,10	€ 1.004.733,00	€ 1.004.723,00	€ 1.004.723,00

Il quadro delle entrate extratributarie è il seguente:

Tipologia	Descrizione	2023 (Accertamenti)	2024 (Accertamenti)	2025 (Prev. Assestate)	2026 (Stanziamenti)	2027 (Stanziamenti)	2028 (Stanziamenti)
100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	€ 1.109.385,46	€ 1.094.354,69	€ 1.256.000,00	€ 1.256.000,00	€ 1.256.000,00	€ 1.256.000,00
200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	€ 412.890,27	€ 376.301,45	€ 514.000,00	€ 514.000,00	€ 514.000,00	€ 514.000,00
300	Interessi attivi	€ 21.172,10	€ 51.920,92	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00
400	Altre entrate da redditi da capitale	€ 453.953,38	€ 373.384,52	€ 411.311,17	€ 400.000,00	€ 390.000,00	€ 390.000,00
500	Rimborsi e altre entrate correnti	€ 580.650,59	€ 407.868,75	€ 762.089,00	€ 738.500,00	€ 694.750,00	€ 694.750,00
	TOTALE	€ 2.578.051,80	€ 2.303.830,33	€ 2.949.400,17	€ 2.914.500,00	€ 2.860.750,00	€ 2.860.750,00

Il quadro delle entrate in conto capitale è il seguente:

Tipologia	Descrizione	2023 (Accertamenti)	2024 (Accertamenti)	2025 (Prev. Assestate)	2026 (Stanziamenti)	2027 (Stanziamenti)	2028 (Stanziamenti)
200	Contributi agli investimenti	€ 864.309,24	€ 1.522.437,60	€ 3.845.696,05	€ 347.013,48	€ 100.000,00	€ 100.000,00
400	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	€ 127.350,82	€ 154.808,49	€ 341.000,00	€ 341.000,00	€ 341.000,00	€ 341.000,00
500	Altre entrate in conto capitale	€ 477.871,86	€ 439.318,66	€ 605.000,00	€ 615.000,00	€ 628.000,00	€ 628.000,00
	TOTALE	€ 1.469.531,92	€ 2.116.564,75	€ 4.791.696,05	€ 1.303.013,48	€ 1.069.000,00	€ 1.069.000,00

Il quadro delle entrate da riduzione di attività finanziarie è il seguente:

Tipologia	Descrizione	2023	2024	2025	2026	2027	2028
-----------	-------------	------	------	------	------	------	------

		(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Prev. Assestate)	(Stanziamenti)	(Stanziamenti)	(Stanziamenti)
100	Alienazione di attivita' finanziarie	€ 0,00	€ 558.772,06	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
300	Riscossione crediti di medio-lungo termine	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
400	Altre entrate per riduzione di attivita' finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 558.772,06	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Il quadro delle entrate da accensione di prestiti è il seguente:

Tipologia	Descrizione	2023 (Accertamenti)	2024 (Accertamenti)	2025 (Prev. Assestate)	2026 (Stanziamenti)	2027 (Stanziamenti)	2028 (Stanziamenti)
300	Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Di seguito è riportato l'andamento storico dell'utilizzo delle anticipazioni e la pianificazione per il triennio di riferimento, che evidenzia l'obbligo di previsione del relativo stanziamento nel Bilancio di previsione 2025/2028, ma non anche il relativo concreto utilizzo.

Tipologia	Descrizione	2023 (Accertamenti)	2024 (Accertamenti)	2025 (Prev. Assestate)	2026 (Stanziamenti)	2027 (Stanziamenti)	2028 (Stanziamenti)
100	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 516.500,00	€ 516.500,00	€ 516.500,00	€ 516.500,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 516.500,00	€ 516.500,00	€ 516.500,00	€ 516.500,00

LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

Il patrimonio è composto dall'insieme dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di ciascun ente. Vengono riportati i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, seguendo la suddivisione tra attivo e passivo, riferiti all'ultimo rendiconto della gestione 2024 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 30/04/2025:

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	31-dic-24	31-dic-23
	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)		
I	B) IMMOBILIZZAZIONI		
	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
1	Costi di impianto e di ampliamento		
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità		
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	29.535,17	7.267,77
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile		
5	Avviamento		
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	140.254,83	189.527,69
9	Altre	116.275,28	86.881,85
	Totale immobilizzazioni immateriali	286.065,28	283.677,31
	<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
II 1	Beni demaniali	8.760.360,72	7.031.166,01
1.1	Terreni		

1.2	Fabbricati		8.679.626,88	6.956.723,25
1.3	Infrastrutture		80.733,84	74.442,76
1.9	Altri beni demaniali			
III 2	Altre immobilizzazioni materiali		36.182.429,38	34.857.393,82
2.1	Terreni		1.246.201,66	1.233.556,06
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>			
2.2	Fabbricati		29.091.916,60	28.050.172,27
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>			
2.3	Impianti e macchinari		1.446,62	1.553,35
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>			
2.4	Attrezzature industriali e commerciali		323.873,73	332.913,12
2.5	Mezzi di trasporto			
2.6	Macchine per ufficio e hardware		32.051,57	18.962,50
2.7	Mobili e arredi		130.590,12	106.972,45
2.8	Infrastrutture			
2.99	Altri beni materiali		5.356.349,08	5.113.264,07
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti		3.294.403,45	2.749.882,65
		Totale immobilizzazioni materiali	48.237.193,55	44.638.442,48
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie</u>			
1	Partecipazioni in		3.734.915,57	4.025.679,54
a	<i>imprese controllate</i>		1.710.383,29	1.681.848,94
b	<i>imprese partecipate</i>		21.601,00	21.601,00
c	<i>altri soggetti</i>		2.002.931,28	2.322.229,60
2	Crediti verso			
a	altre amministrazioni pubbliche			
b	<i>imprese controllate</i>			
c	<i>imprese partecipate</i>			
d	<i>altri soggetti</i>			
3	Altri titoli			
		Totale immobilizzazioni finanziarie	3.734.915,57	4.025.679,54

		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	
		52.258.174,40	48.947.799,33
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE		
	<i>Rimanenze</i>		
II	<i>Crediti</i>		
1	Crediti di natura tributaria	333.800,91	809.030,68
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>		
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	333.800,91	790.831,89
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>		18.198,79
2	Crediti per trasferimenti e contributi	1.185.334,33	1.198.994,78
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>		1.041.295,99
b	<i>imprese controllate</i>		
c	<i>imprese partecipate</i>		
d	<i>verso altri soggetti</i>	144.038,34	169.712,75
3	Verso clienti ed utenti	483.019,84	291.840,06
4	Altri Crediti	259.998,33	303.545,15
a	<i>verso l'erario</i>		
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	10.342,21	7.595,30
c	<i>altri</i>	249.656,12	295.949,85
		Totale crediti	2.262.153,41
			2.603.410,67
III	<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>		
1	Partecipazioni		
2	Altri titoli		
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	
IV	<i>Disponibilità liquide</i>		
1	Conto di tesoreria	8.314.028,46	10.213.103,25
a	<i>Istituto tesoriere</i>		

b	<i>presso Banca d'Italia</i>	8.314.028,46	10.213.103,25
2	Altri depositi bancari e postali	1.382.129,78	1.410.409,49
3	Denaro e valori in cassa		
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente		
	Totale disponibilità liquide	9.696.158,24	11.623.512,74
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	11.958.311,65	14.226.923,41
	D) RATEI E RISCONTI		
1	Ratei attivi		
2	Risconti attivi		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	64.216.486,05	63.174.722,74

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

		STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	31-dic-24	31-dic-23
I	A) PATRIMONIO NETTO			
I	Fondo di dotazione		6.348.020,95	6.348.020,95
II	Riserve		40.133.123,37	39.076.316,03
b	<i>da capitale</i>			
c	<i>da permessi di costruire</i>		8.835.624,11	9.664.257,04
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali, patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>		30.988.066,61	29.131.160,69
e	<i>altre riserve indisponibili</i>		309.432,65	280.898,30
f	<i>altre riserve disponibili</i>			
III	Risultato economico dell'esercizio		1.238.655,10	594.564,98
IV	Risultati economici di esercizi precedenti			
V	Riserve negative per beni indisponibili			
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	47.719.799,42	46.018.901,96	

	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1	Per trattamento di quiescenza			
2	Per imposte			
3	Altri	1.218.685,13	1.249.435,13	
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	1.218.685,13	1.249.435,13	
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			
		4.140,00	42.527,17	
		TOTALE T.F.R. (C)	4.140,00	42.527,17
	D) DEBITI			
1	Debiti da finanziamento	4.311.201,52	4.783.399,52	
a	<i>prestiti obbligazionari</i>			
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>			
c	<i>verso banche e tesoriere</i>			
d	<i>verso altri finanziatori</i>	4.311.201,52	4.783.399,52	
2	Debiti verso fornitori	5.384.470,57	4.913.720,74	
3	Acconti			
4	- Debiti per trasferimenti e contributi	869.615,41	1.874.586,52	
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>			
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	527.474,09	1.553.491,80	
c	<i>imprese controllate</i>			
d	<i>imprese partecipate</i>			
e	<i>altri soggetti</i>	342.141,32	321.094,72	
5	Altri debiti	611.176,74	675.000,09	
a	<i>tributari</i>	174.661,32	146.171,71	
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	57.525,74	40.331,81	
c	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	4.238,24	37.908,38	
d	<i>altri</i>	374.751,44	450.588,19	
	TOTALE DEBITI (D)	11.176.464,24	12.246.706,87	
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			

I	Ratei passivi			
II	Risconti passivi	4.097.397,26	3.617.151,61	
1	Contributi agli investimenti	4.097.397,26	3.617.151,61	
a	da altre amministrazioni pubbliche	3.936.290,46	3.454.148,08	
b	da altri soggetti	161.106,80	163.003,53	
2	Concessioni pluriennali			
3	Altri risconti passivi			
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	4.097.397,26	3.617.151,61
		TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	64.216.486,05	63.174.722,74
	CONTI D'ORDINE			
	1) Impegni su esercizi futuri			
	2) beni di terzi in uso			
	3) beni dati in uso a terzi			
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche			
	5) garanzie prestate a imprese controllate			
	6) garanzie prestate a imprese partecipate			
	7) garanzie prestate a altre imprese			
		TOTALE CONTI D'ORDINE		

VERSO ACCRUAL

In attesa di riferimenti normativi più precisi rispetto all'applicazione pratica della nuova contabilità, nel corso del 2026 l'Ente si propone in ogni caso di procedere all'aggiornamento costante del patrimonio materiale dell'Ente secondo le indicazioni delle linee guida di cui all'ITAS 4.

Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Si prendono in esame i dati relativi agli esercizi 2024/2028 per il Titolo 6 Accensione prestiti e il Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere; tali informazioni risultano interessanti nel caso in cui l'ente preveda di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito:

	2024	2025	2026	2027	2028
Titolo 6: accensione prestiti					
Tipologia 100: emissione titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7: Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere					
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	516.500,00	516.500,00	516.500,00	516.500,00	516.500,00
Totale investimenti con indebitamento	516.500,00	516.500,00	516.500,00	516.500,00	516.500,00

Per il triennio 2026/2028, alla data odierna, non è prevista la contrazione di indebitamento, tuttavia, nel caso di una sua valutazione per il finanziamento di spesa ad investimento, saranno individuati i limiti del nuovo indebitamento entro i limiti previsti dalla normativa vigente e nei limiti delle quote capitale annualmente rimborsate, al fine di non peggiorare il valore del debito residuo complessivo.

Investimenti e realizzazione di opere pubbliche

Nelle tabelle sottostanti si riportano gli stanziamenti del macroaggregato 2.02 per il triennio 2026/2028

Investimenti	2026 (Stanziamenti)	2027 (Stanziamenti)	2028 (Stanziamenti)
Macroaggregato 2.02	€ 1.313.013,48	€ 1.079.000,00	€ 1.079.000,00

Gli interventi previsti nel piano degli investimenti per gli anni 2026/2028 riguardano i seguenti ambiti di intervento:

Missione	2026 (Stanziamenti)	2027 (Stanziamenti)	2028 (Stanziamenti)	Totale
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	€ 333.013,48	€ 34.000,00	€ 34.000,00	€ 401.013,48

2 - Giustizia	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	€ 33.050,00	€ 253.940,00	€ 253.940,00	€ 540.930,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	€ 130.000,00	€ 103.000,00	€ 103.000,00	€ 336.000,00
7 - Turismo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ 160.000,00	€ 160.000,00	€ 160.000,00	€ 480.000,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 24.000,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilita'	€ 460.000,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 960.000,00
11 - Soccorso civile	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 188.950,00	€ 270.060,00	€ 270.060,00	€ 729.070,00
13 - Tutela della salute	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
14 - Sviluppo economico e competitivita'	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
19 - Relazioni internazionali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
20 - Fondi e accantonamenti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
50 - Debito pubblico	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
99 - Servizi per conto terzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale Investimenti	€ 1.313.013,48	€ 1.079.000,00	€ 1.079.000,00	€ 3.471.013,48

Per quanto riguarda la programmazione delle opere pubbliche, si rimanda all'allegato Piano triennale delle OO.PP. con le relative schede.

Spesa corrente e funzioni fondamentali

Proseguiranno le azioni volte al contenimento della spesa corrente attraverso interventi organizzativi e gestionali finalizzati a migliorare l'efficienza operativa e razionalizzare l'uso delle risorse. Particolare priorità sarà data alle iniziative per il risparmio energetico, alla semplificazione e digitalizzazione dei processi, nonché alla valorizzazione del capitale umano interno con rafforzamento degli strumenti di formazione.

Le attività dell'Ente dovranno essere coerenti con l'obiettivo del rispetto del pareggio di bilancio e dei vincoli imposti dalla finanza pubblica, nel rispetto del DM nuova governance che stabilisce che a decorrere dall'anno 2025, per i comuni, le province e le città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, della Regione siciliana e della regione Sardegna, l'equilibrio di cui all'articolo 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n.145, è rispettato in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio.

Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno del 4 marzo 2025, di cui all'articolo 1, comma 788 della legge 30 dicembre 2024, n. 207, concernente i criteri e le modalità di determinazione del contributo alla finanza pubblica, per gli anni dal 2025 al 2029, in attuazione dei vincoli economici e finanziari della nuova governance europea.

L'articolo 1 del decreto interministeriale, come disposto dal citato articolo 1, comma 788, della legge n. 207 del 2024, prevede che i comuni, le province e le città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, della Regione siciliana e della regione Sardegna assicurano un contributo alla finanza pubblica, aggiuntivo rispetto a quello previsto a legislazione vigente, pari a 140 milioni di euro per l'anno 2025, 290 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e 490 milioni di euro per l'anno 2029, di cui 130 milioni di euro per l'anno 2025, 260 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e 440 milioni di euro per l'anno 2029 a carico dei comuni e 10 milioni di euro per l'anno 2025, 30 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e 50 milioni di euro per l'anno 2029 a carico delle province e città metropolitane.

Sono esclusi dal predetto contributo:

- gli enti in dissesto ai sensi dell'articolo 244 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- gli enti in procedura di riequilibrio finanziario, ai sensi dell'articolo 243-bis del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, alla data del 1° gennaio 2025;
- gli enti con il periodo di risanamento terminato, come definito dall'articolo 265, primo comma del decreto legislativo n. 267 del 2000, ma con l'Organismo straordinario di liquidazione ancora insediato;
- gli enti che hanno sottoscritto gli accordi di cui all'articolo 1, comma 572, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, e di cui all'articolo 43, comma 2, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91.

I criteri e le modalità adottati per la determinazione degli importi del citato contributo a carico di ciascun ente per gli anni dal 2025 al 2029 sono individuati nell'Allegato A "Nota metodologica comuni" e nell'Allegato B "Nota metodologica province e città metropolitane", parti integranti del decreto interministeriale del 4 marzo 2025.

Gli importi del contributo a carico di ciascun ente per gli anni dal 2025 al 2029 sono definiti nella Tabella di cui all'Allegato C per i comuni, e nella Tabella di cui all'Allegato D per le province e città metropolitane, parti integranti del predetto decreto.

Il decreto interministeriale del 4 marzo 2025 indica, altresì, all'articolo 2, puntuale disposizioni contabili per gli enti di cui sopra, connessi al contributo aggiuntivo di cui al comma 788 dell'articolo 1 della legge di bilancio 2025, prevedendo, per ciascuno degli anni dal 2025 al 2029, l'iscrizione nella missione 20, Fondi e accantonamenti, della parte corrente di ciascuno degli esercizi del bilancio di previsione, alla voce U.1.10.01.07.001 "Fondo obiettivi di finanza pubblica", un importo pari al predetto contributo annuale alla finanza pubblica indicato nelle Tabelle di cui agli Allegati C e D del decreto.

Fermo restando il rispetto dell'equilibrio di bilancio di parte corrente di cui all'articolo 162, comma 6, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, la costituzione del fondo è finanziata attraverso le risorse di parte corrente.

Alla luce di siffatto decreto il contributo alla finanza pubblica a carico dell'ente da considerare per l'approvazione del bilancio dal 2026 è il seguente:

Es. 2026: Euro 32.762,00
 Es. 2027: Euro 65.525,00
 Es. 2028: Euro 65.525,00
 Es. 2029: Euro 110.888,00

Necessità finanziarie e strutturali

L'articolo 183 comma 2 del TUEL individua quali obbligatorie le spese per:

- il trattamento economico tabellare già attribuito al personale dipendente e per i relativi oneri riflessi;
- le rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti, interessi di preammortamento ed ulteriori oneri accessori nei casi in cui non si sia provveduto all'impegno nell'esercizio in cui il contratto di finanziamento è stato perfezionato;
- i contratti di somministrazione riguardanti prestazioni continuative, nei casi in cui l'importo dell'obbligazione sia definita contrattualmente. Se l'importo dell'obbligazione non è predefinito nel contratto, con l'approvazione del bilancio si provvede alla prenotazione della spesa, per un importo pari al consumo dell'ultimo esercizio per il quale l'informazione è disponibile.

Con il DM 25 luglio 2023, il 16° decreto correttivo dell'armonizzazione contabile (D.Lgs 118/2011), ha assunto ancora maggiore importanza l'ulteriore suddivisione delle entrate e delle spese in ricorrenti e non ricorrenti. Sono da considerare non ricorrenti le seguenti Entrate:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- condono;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;

- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definiti continuativi dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono da considerare non ricorrenti le seguenti Uscite:

- le consultazioni elettorali o referendarie locali;
- i ripiani dei disavanzi pgressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale;
- gli eventi calamitosi;
- le sentenze esecutive ed atti equiparati;
- gli investimenti diretti;
- i contributi agli investimenti.

Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica

EQUILIBRI DI BILANCIO

I commi 819-826 della Legge di Bilancio 2019 hanno abolito il saldo di competenza in vigore dal 2016 e le regole aggiuntive del "Patto di stabilità interno", semplificando il quadro normativo per gli enti locali. A partire dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, città metropolitane, province e comuni possono utilizzare integralmente sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione per garantire l'equilibrio di bilancio.

Da allora, il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri contabili ordinari stabiliti dal D.lgs 118/2011 e dal TUEL, senza il limite imposto dal saldo finale di competenza. L'equilibrio finanziario è verificato attraverso il prospetto degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (Allegato 10 al D.lgs 118/2011).

Il Decreto 1° agosto 2019 ha introdotto tre saldi contabili per valutare l'equilibrio di bilancio a consuntivo:

W1 – Risultato di competenza, che misura il saldo della gestione di bilancio;

W2 – Equilibrio di bilancio, che verifica la copertura integrale degli impegni e accantonamenti;

W3 – Equilibrio complessivo, che riflette l'andamento generale dell'ente e il rapporto con il risultato di amministrazione.

La Commissione Arconet ha ribadito l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo e ha sottolineato l'importanza del rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2) per garantire la sostenibilità finanziaria dell'ente.

Infine, dall'analisi dell'ultimo rendiconto disponibile (anno 2024), si rileva se l'ente abbia raggiunto o meno un saldo positivo per W1, W2 e W3.

Di seguito si riporta l'andamento di risultato di competenza e equilibri degli ultimi tre rendiconti:

Anno di riferimento	2022	2023	2024
W1) RISULTATO DI COMPETENZA	€ 2.044.332,86	€ 1.445.131,43	€ 2.251.528,21
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO	€ 897.027,59	€ 363.543,27	€ 1.299.053,60
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO	€ 97.568,59	€ 477.474,22	€ 756.215,70

Il comma 2 dell'articolo 104 della Legge di Bilancio 2025 esplicita la definizione di equilibrio di bilancio prevista dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018, specificando che, a decorrere dal 2025, il singolo ente si considera in equilibrio in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio. Per gli enti locali si tratta del saldo W2 risultante dal prospetto degli equilibri in sede di rendiconto 2025.

Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'articolo 1 della Legge n. 145 del 2018, gli Enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'Ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio. Tale impostazione è già stata definita dalla Ragioneria Generale dello Stato con la Circolare 5/2020.

Possibili criticità nella gestione finanziaria derivano dal riconoscimento di debiti fuori bilancio, che possono originarsi da:

Sentenze esecutive;

Disavanzi di enti strumentali e società partecipate;

Espropri per opere pubbliche;

Acquisti di beni e servizi in deroga alle regole di spesa.

Gli enti locali devono quindi monitorare attentamente il rispetto degli equilibri di bilancio per garantire la sostenibilità finanziaria.

Debiti fuori bilancio

Negli ultimi tre esercizi sono stati riconosciuti i seguenti i debiti fuori bilancio, esclusivamente da sentenze esecutive ed al cui finanziamento si è provveduto con risorse stanziate ed impegnate a Bilancio nonché con l'adeguato accantonamento al Fondo Contenzioso stanziato ed accantonato nel risultato di amministrazione dell'Ente.

Articolo 194 T.U.E.L:	2022	2023	2024
lettera a) - sentenze esecutive	0,00	127.295,60	0,00
lettera b) - copertura disavanzi	0,00	0,00	0,00
lettera c) - ricapitalizzazioni	0,00	0,00	0,00
lettera d) - procedure espropriative / occupazione d'urgenza	0,00	0,00	0,00
lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	127.295,60	0,00

SPESA DEL PERSONALE – PTFP 2026/2028

A partire dal 2020, grazie al superamento del Turn-Over, il Comune di Ponsacco ha avviato una programmazione di assunzioni con l'obiettivo di recuperare il significativo gap tra risorse umane disponibili ed efficienza della PA nella risposta alle esigenze della cittadinanza, in nome del principio di sussidiarietà a cui l'ente "Comune", in primis, è chiamato a rispondere.

Il D.L. Crescita n. 34/2019, convertito dalla legge 28 giugno 2019 n. 58, ha completamente riformato il meccanismo di calcolo delle capacità assunzionali degli enti locali, introducendo un nuovo sistema basato sulla sostenibilità finanziaria, negli anni, della spesa conseguente alle assunzioni di personale.

I criteri che stabiliscono tale capacità per ciascun comune sono dettati dal DPCM 17 marzo 2020 che fissa la decorrenza del nuovo sistema di calcolo dal 1° aprile 2020 e suddivide i comuni in nove fasce di popolazione a ciascuna delle quali corrisponde una determinata capacità di spesa anche potenziale (fino al 31 dicembre 2024), entro la quale è possibile effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato.

Per effetto di quanto sopra viene superata la logica del turn-over, per abbracciare invece la sostenibilità del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti sulla base di cd "valori soglia" definiti come percentuale e differenziati per fascia demografica. Tuttavia, la nuova disciplina non determina abrogazioni e/o modifiche ai principi fondamentali in materia di finanza pubblica applicata agli enti locali. È stata infatti confermata la perdurante vigenza dei commi 557-quater e 562 della legge n. 296/2006 in materia di contenimento della spesa di personale.

Relativamente al calcolo della capacità assunzionale rideterminata a seguito dell'approvazione del Rendiconto 2024, il Comune di Ponsacco si pone al di sotto del primo "valore soglia" (27%) secondo la classificazione indicata dal DPCM 17/03/2020, all'articolo 4, con una percentuale pari al 22,19% come si evince nelle tabelle sottostanti.

La spesa del personale nel Bilancio 2025/2027 tiene conto della programmazione del fabbisogno per il prossimo triennio, nel rispetto dei vincoli imposti dalla vigente normativa:

- dall'art. 33 comma 1bis del D.L. 34/2019 convertito con L. n. 58/2019 così come attuato dal DM 11/1/2022;
- dall'1/1/2012 dall'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, come modificato dall'art.11 comma 4bis del DL 90/2014;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1, comma 557-quater (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità), della legge 296/2006 così come integrato dall'art. 3, comma 5bis, del DL90/2014;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata.

Tanto la spesa di personale quanto gli oneri relativi alla contrattazione decentrata sono stati determinati applicando alle stesse il CCNL 2019-2021, sottoscritto lo scorso 16 novembre 2022. L'organo di revisione è stato costantemente informato sui processi attivati.

Il numero del personale in servizio al 31/12/2024 è stato calcolato sulla base delle entrate e delle uscite avvenute nel corso dell'anno secondo quando conosciuto alla data di predisposizione della presente nota e del bilancio di previsione:

Inquadramento	Dipendenti a tempo indeterminato	Contratti a termine
Segretario Comunale	1	

Comparto	71	0
Art. 110		1
Art. 90		1
TOTALE contratti	72	2

Limitazione spese di personale

L'art. 33, comma 2 del cosiddetto "Decreto Crescita", decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58 ha introdotto un principio del tutto innovativo per quanto riguarda il regime delle assunzioni, scardinando il precedente sistema basato sul turn-over, e introducendo il criterio della sostenibilità finanziaria della spesa di personale, sistema la cui attuazione è stata resa possibile con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.108 del 27 aprile 2020, il Decreto Ministeriale 17 marzo 2020 "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni", attuativo delle disposizioni di cui all'art. 33, comma 2, del decreto-legge 34/2019, finalizzato all'individuazione dei valori soglia differenziati per fascia demografica. Le disposizioni del DM 17 marzo 2020, si applicano ai comuni con decorrenza dal 20 aprile 2020, come espressamente previsto dal DM, ora è opportuno dare applicazione alla nuova norma.

Il nuovo DM prevede che dal 2022 i Comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi, che, rapportata alla media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione, eventualmente assestato, non determini il superamento del valore soglia (percentuale) definito per ciascuna fascia demografica dal Decreto di cui sopra.

La programmazione del fabbisogno di personale alla data odierna è contenuta nel PIAO, per il triennio 2025/2027, approvato con delibera di GC n.34/2025 e per la determinazione del rispetto dei vincoli di spesa previsti da citato DM assunzioni, si riportano di seguito le tabelle dimostrative del rispetto dei suddetti vincoli nel Bilancio di previsione 2025/2027.

La verifica del rispetto del valore soglia viene effettuata rapportando la spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi, alla media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione, eventualmente assestato.

	Triennio 2022/2023/2024
Totale Entrate titoli I-II-III triennio	40.704.353,97
FCDE assestato (Anno3 del triennio)	689.000,00
Media Entrate titoli I-II-III triennio netto FCDE assestato (Anno3 del triennio) [A]	12.879.117,99

	Redditi da lav.Dipendente(101)	-1030212001 acquisto di servizi da agenzie interinali	Segreteria Convenzionata Art.3 co.2 D.M. Interno del 21/10/2020.	Sentenza CdC Lombardia 73/2021/PAR – Abruzzo 249/2021/PAR – Liguria 1/2022/PAR (funzioni tecniche)	Art. 57 co.3-septies D.L. 104/2020 spesa di personale etero finanziata per specifiche disposizioni di legge (assistenti sociali)	TOTALE SPESA PERSONALE
2024	3.000.930,00	18.952,03	21.271,22	20.088,76	120.750,21	2.857.771,84

Individuazione della percentuale di sostenibilità finanziaria della spesa di personale:

Anno	Rendiconto 2024
<i>Media Entrate</i> <i>titoli I-II-III triennio netto FCDE assestato (Anno3 del triennio) [A]</i>	12.879.117,99
<i>Totale spese personale lordo oneri riflessi anno 3 [B]</i>	2.857.771,84
<i>% spese personale Anno3 su Totale Entrate Tit. I-II-III triennio [C=B/A]</i>	22,19%

Il DM 17/03/2020 ha previsto due tavole contenenti i valori soglia a cui ogni ente deve riferirsi in base alla fascia demografica e per il Comune di Ponsacco, 15.691 abitanti al 31/12/2024, le due percentuali di riferimento sono le seguenti:

- Valore soglia più basso: 27% Tabella 1 del DM 17 marzo 2020
- Valore soglia più alto: 31% Tabella 3 del DM 17 marzo 2020

Per cui nel 2024 l'Ente si colloca [C] al di sotto della percentuale di soglia più bassa di cui alla tabella 1 e ciò permette all'Ente di incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2 del DM, non superiore al valore soglia individuato dalla Tabella 1 di ciascuna fascia demografica. L'Ente può pertanto incrementare la spesa di personale per nuove assunzioni a tempo indeterminato fino alla soglia massima prevista dalla tabella 1 del DM 17 marzo 2020 per la propria fascia demografica di appartenenza. Il rispetto contemporaneo del valore calmierato di cui alla tabella 2 del DM, come previsto dall'art. 5 del DM stesso, dall'anno 2025 cessa i suoi effetti per cui l'Ente ha obbligo di rispetto del valore soglia di cui alla Tabella 1.

Solo le maggiori assunzioni consentite NON rilevano ai fini del rispetto dell'aggregato delle spese di personale in valore assoluto dell'art. 1, comma 557 della l. 296/2006.

Quanto sopra permette di incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel 2018 in misura non superiore al 19% nel 2022; al 21% nel 2023 ed al 22% nel 2024:

FASE 2 - APPLICAZIONE TABELLA 2	PTFP 23/24/25	PTFP 24/25/26	PTFP 25/26/27
Spese di personale 2018 (fino al 2024 compreso)	2.649.468,92	2.649.468,92	0
MEDIA ENTRATE AL NETTO FCDE (dal 2025)			12.879.117,99
Percentuale di Tabella 2 (fino al 2024 compreso)	21%	22%	
Percentuale Tabella 1 (dal 2025)			27%
Valore massimo teorico	556.388,47	582.883,16	619.590,02
TOTALE TABELLA 2 (fino al 2024 compreso)	3.205.857,39	3.232.352,08	
TOTALE TABELLA 1 (dal 2025)			3.477.361,86

L'incremento del budget assunzionale è riferito alla sola spesa per assunzioni a tempo indeterminato, mentre il rispetto del valore soglia deve essere garantito in relazione alla spesa di personale, comprensiva anche della spesa di personale flessibile. A decorrere dall'anno 2025 l'Ente deve garantire il mantenimento del rispetto del valore soglia del 27%.

Occorre infine ricordare che il decreto legge 30 aprile 2022, n. 36 convertito con modificazioni dalla L. 29 giugno 2022, n. 79 all'art.3 comma 4-ter dispone "A decorrere dall'anno 2022, per il contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al triennio 2019-2021 e per i successivi rinnovi contrattuali, la spesa di personale conseguente ai rinnovi dei contratti collettivi nazionali di lavoro, riferita alla corresponsione degli arretrati di competenza delle annualità precedenti all'anno di effettiva erogazione di tali emolumenti, non rileva ai fini della verifica del rispetto dei valori soglia di cui ai commi 1, 1-bis e 2 dell'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58"

Nella tabella che segue si dimostra come nel Bilancio di previsione 2025/2027 il valore soglia (determinato in relazione alla media delle entrate degli ultimi tre rendiconti approvati) venga rispettato qualora la spesa per il personale a tempo indeterminato non superi l'importo indicato (lettera C), considerando altresì che la spesa per personale a tempo determinato rientri nei limiti massimi previsti dalla legge:

<i>Anno</i>	<i>2025</i>	<i>2026</i>	<i>2027</i>	<i>2028</i>
<i>Totale spese personale lordo oneri riflessi compreso il T.D. (Previsioni pure di competenza 2025/2028) - A</i>	3.496.800,00	3.479.845,00	3.479.845,00	3.479.845,00
<i>Incremento spese personale T.Ind.- B</i>	619.590,02	619.590,02	619.590,02	619.590,02
<i>Massimo spesa personale a tempo indeterminato teorica C=A+B</i>	4.116.390,02	4.099.435,02	4.099.435,02	4.099.435,02
(-) cap E/ 344/001 SEGRETERIA CONVENZIONATA ENTE CAPOFILE - E	63.000,00	63.000,00	63.000,00	63.000,00
(-) cap E/ 344/008 SPESA DI PERSONALE ETERO FINANZIATA PER LEGGE (assistenti sociali) - F	107.250,00	107.250,00	107.250,00	107.250,00
(-) cap E/ 270/000 e 80/007 FONDO DELLE FUNZIONI TECNICHE ART. 113 D.LGS. 50/2016 - G	76.955,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
<i>Totale spese personale lordo oneri riflessi G=C -E-F-G</i>	3.869.185,02	3.869.185,02	3.869.185,02	3.869.185,02
<i>Media Entrate Tit. I-II-III ultimo triennio</i>	12.879.117,99	12.879.117,99	12.879.117,99	12.879.117,99
<i>Nuova % spese personale su Totale Entrate Tit. I-II-III triennio</i>	30%	30%	30%	30%

e laddove l'incremento massimo per spesa di personale a tempo determinato nel rispetto del tetto di cui all'art 9 comma 28 D.L. 78/2010 è così individuato

Art 9 c.28 D.L. 78/2010 anno 2009
Euro 230.327,84

Come si evidenzia dalla tabella che segue, la spesa per il personale a tempo indeterminato prevista nel bilancio 2024/2026 e calcolata secondo quanto dal DL 34/2019 rientra nei limiti di cui sopra, assicurando il rispetto del valore soglia:

	Stanziamenti in bilancio (assestato)			
Spesa personale	2025	2026	2027	2028
U.1.01.00.00.000 Reddito da lavoro dipendente <i>di cui per td</i>	3.606.666,89 134.300,00	3.440.645,00 134.300,00	3.407.995,00 134.300,00	3.440.645,00 134.300,00
U.1.03.02.12.001 Acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	21.200,00	21.200,00	21.200,00	21.200,00
U.1.03.02.12.002 Quota LSU in carico all'Ente	0	0	0	0
U.1.03.02.12.003 – Collaborazione coordinate a progetto	0	0	0	0
U.1.03.02.12.999 Altre forme di lavoro flessibile n.a.c.	0	0	0	0
U.1.09.01.01.001 - Rimborsi per spese di personale	0	0	0	0
fondo rinnovi contrattuali - missione 20	20.000,00	20.000,00	52.650,00	20.000,00
Totale in bilancio RUOLI	3.647.866,89	3.481.845,00	3.481.845,00	3.481.845,00

Con i seguenti margini assunzionali teorici

	2025	2026	2027	2028
<i>Massimo spesa personale a tempo indeterminato C=A+B</i>	4.116.390,02	4.099.435,02	4.099.435,02	4.099.435,02
<i>Spesa personale a tempo indeterminato IN BILANCIO</i>	3.647.866,89	3.481.845,00	3.481.845,00	3.481.845,00
DIFFERENZA	468.523,13	617.590,02	617.590,02	617.590,02

PIANO (PTFP) DELLE ASSUNZIONI TRIENNIO 2026/2028

Alla stesura del presente documento e considerato lo stato di attuazione della programmazione prevista per l'annualità 2025, considerati i livelli raggiunti di personale in servizio tra i diversi settori dell'Ente, non ci sono fabbisogni, eccetto quelli per il personale a tempo determinato, per il triennio 2026/2028.

Resta inteso che il Comune è autorizzato, senza procedere ad una modifica del PTFP ove ne ravvisi la necessità in caso di cessazione di dipendenti, a procedere alla sostituzione nel rispetto della normativa vigente in tema di assunzioni a tempo indeterminato e sempre nel rispetto del limite potenziale massimo di spesa della dotazione organica.

L'art. 7 comma 1 D.M. 11 gennaio 2022 prevede che la maggior spesa per le assunzioni di personale a tempo indeterminato, derivante dalle nuove facoltà assunzionali, non sia rilevante ai fini del rispetto del limite di spesa di cui all'art. 1 comma 557-quater della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007): essa non va dunque computata nel calcolo della spesa complessiva per il personale in rapporto al contenimento di spesa previsto dalla normativa in parola, che definiva come tetto di spesa per il personale il valore medio di tale spesa nel triennio 2011-2013

PIANO OCCUPAZIONALE 2026/2028 LAVORO FLESSIBILE

ANNO 2026

cat.	Profilo professionale vacante	Servizio	PT/FT	Tempi di attivazione procedura
C1	n.º 3 AGENTE P.M	VIGILANZA	FT	I sem. 2026
C1	n.º 1 ISTRUTTORE AMM/VO	Settore Tecnico/ Amm.vo	FT	I o II sem. 2026

ANNO 2027

cat.	Profilo professionale vacante	Servizio	PT/FT	Tempi di attivazione procedura
C1	n.º 3 AGENTE P.M	VIGILANZA	FT	I sem. 2027
C1	n.º 1 ISTRUTTORE AMM/VO	Settore Tecnico/ Amm.vo	FT	I o II sem. 2027

ANNO 2028

cat.	Profilo professionale vacante	Servizio	PT/FT	Tempi di attivazione procedura
C1	n.º 3 AGENTE P.M	VIGILANZA	FT	I sem. 2028

C1	n.° 1 ISTRUTTORE AMM/VO	Settore Tecnico/ Amm.vo	FT	I o II sem. 2028
----	-------------------------	-------------------------	----	------------------

Resta inteso che il Comune potrà, ove se ne ravvisi la necessità, procedere anche ad eventuali assunzioni per esigenze straordinarie e temporanee degli uffici, queste ultime nel rispetto della normativa vigente in tema di lavoro flessibile (in primis, dell'art. 9, comma 28, D.L. n° 78/2010, nonché dell'art. 36 del D.Lgs. n° 165/2001 e s.m.i) e di contenimento della spesa del personale.

Detto questo, al fine di garantire il rispetto degli equilibri di finanza pubblica è necessario richiamare alcune precisazioni contenute nella disciplina dagli articoli 6 e 6-ter del D.Lgs 165/2001 in materia di vincoli finanziari, così come precisati nelle "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PA" registrato presso la Corte dei Conti il 9 luglio 2018 - Reg.ne - Succ 1477 - Pubblicata in Gazzetta Ufficiale- Serie Generale n. 173 del 27 luglio 2018.

Nelle citate linee guida è stato sottolineato che è necessario predisporre il PTFP in coerenza con la programmazione finanziaria e di bilancio e, conseguentemente, delle risorse finanziarie a disposizione. La programmazione, pertanto, deve tenere conto dei vincoli connessi con gli stanziamenti di bilancio e di quelli in materia di spesa del personale e non può in ogni caso comportare maggiori oneri per la finanza pubblica. Le linee guida pertanto obbligano le amministrazioni a determinare la dotazione di spesa potenziale, che deve essere contenuta nei limiti vincolistici previsti dall'art 557-quater della legge 296/2006 così come integrato dall'art. 3, comma 5bis, del DL90/2014, in base alla quale devono essere considerati anche gli oneri derivanti dal rientro a tempo pieno del personale non assunto a part-time, del rientro del personale in comando ed in aspettativa.

Per completezza di informazione si riporta pertanto la dimostrazione del rispetto del tetto secondo quanto previsto dall'art 557-quater della legge 296/2006 così come integrato dall'art. 3, comma 5bis, del DL90/2014 e secondo le linee guida FP del 8/5/2018:

Componenti spesa	MEDIA 2011/2023	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027	PREVISIONE 2028
Macroaggregato 101	2.774.179,27	3.481.845,00	3.481.845,00	3.481.845,00
Macroaggregato 103 -104 - 110	36.236,75	86.240,00	86.240,00	86.240,00
Macroaggregato 102	141.053,32	209.025,00	209.025,00	209.025,00
Altre spese: da specificare....	0	0	0	0
Totale spese personale (A)	2.951.469,34	3.777.110,00	3.777.110,00	3.777.110,00
(-) Componenti escluse (B)	740.743,50	1.723.360,44	1.723.360,44	1.723.360,44
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	2.210.725,84	2.053.749,56	2.053.749,56	2.053.749,56

La Corte dei Conti - Sezione autonomie - con delibera n.16/AUT/2009 del 9 novembre 2009 ha precisato che ai fini della corretta interpretazione delle disposizioni di cui all'art 1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, nelle "spese di personale" non debbono essere computati:

- gli incentivi per la progettazione interna, di cui all'art. 92 del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163

- i diritti di rogito, in precedenza spettanti ai segretari comunali e dall'anno 2015 non più finanziati;
- gli incentivi per il recupero dell'ICI e della IUC.

Per quanto concerne pertanto le modalità di determinazione della spesa di personale, ai fini del rispetto della vigente normativa in materia di contenimento delle dinamiche retributive, restano valide le modalità di determinazione della medesima come individuate dalla Corte dei Conti – Sezione Autonomie con proprie deliberazioni n.9/AUT/2008 e n.16/AUT/2009; fra le spese escluse di cui al punto 1° della tabella sotto riportata, la Risoluzione MEF 34748/2008, ha ritenuto inoltre includere le spese a carico di finanziamenti comunitari e privati, ma non anche quelle finanziate dalle regioni, le spese derivanti dall'applicazione dell'art.1 comma 56° della legge 296/2007 (proventi da sanzioni per mancato rispetto del codice della strada):

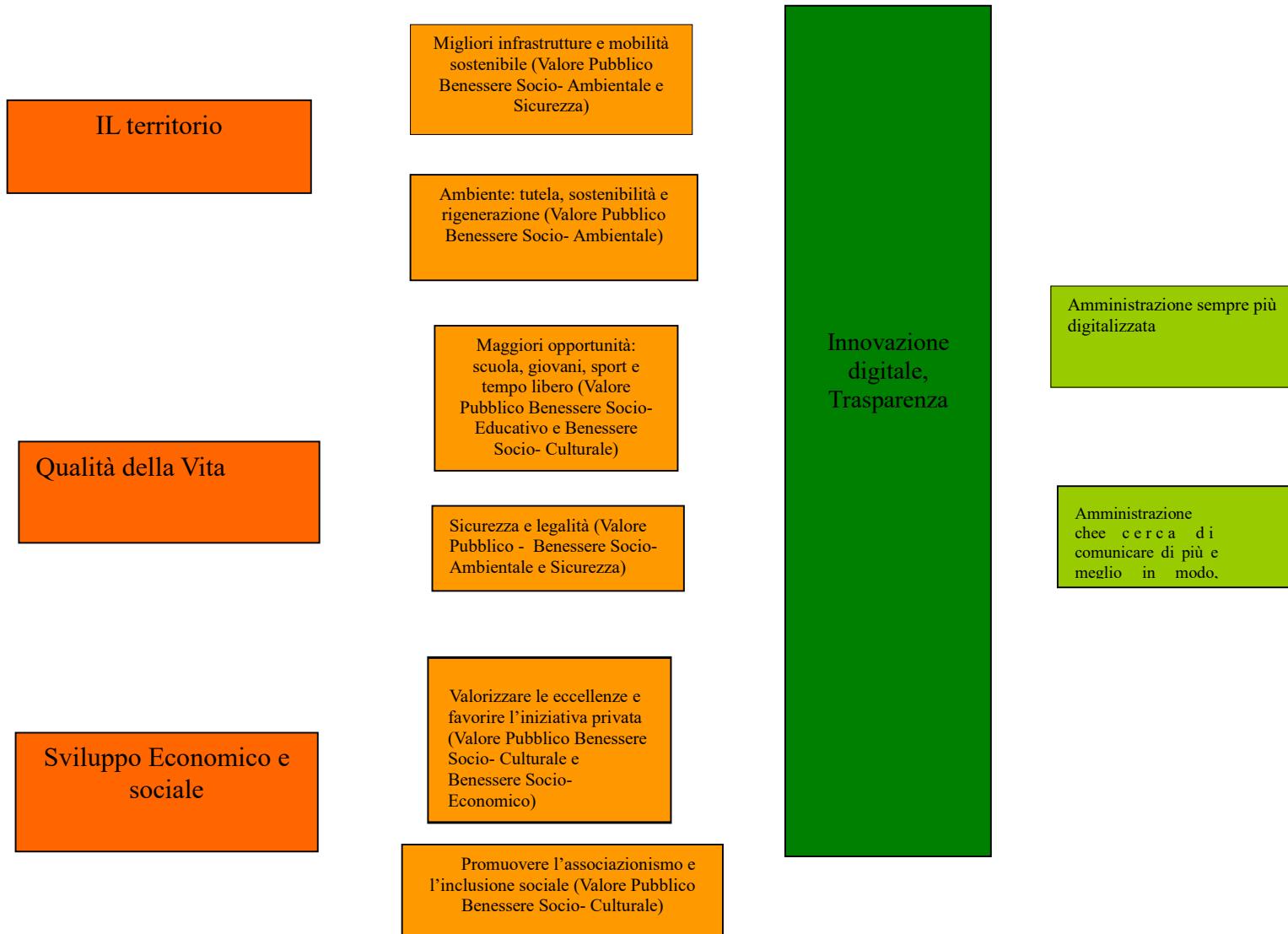
INCLUSE
Retribuzioni lorde (trattamento fisso e accessorio) corrisposte al personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato
Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori
Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto (se contabilizzati nel macroaggregato 101) e spese per equo indennizzo
Spese per incarichi ex artt. 90 e 110, commi 1 e 2 del TUEL
Altre spese contabilizzate nel macroaggregato 101 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, ecc.)
Spese per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. inteninali, tirocini, ecc.), con convenzioni, LSU, buoni lavoro art. 70 D.Lgs. 276/2003 (se contabilizzate in un macroaggregato diverso dall'101, come ad es. nel macroaggregato 103)
Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati in un macroaggregato diverso dall'101, come ad es. nel macroaggregato 104)
Altre spese contabilizzate in interventi diversi in macroaggregati diversi dall'101 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, buoni pasto, ecc.)
Irap macroaggregato 102
ESCLUSE
Spese derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi (compresi aumenti delle risorse stabili del fondo per la contrattazione decentrata)
Costo personale comandato ad altre amministrazioni (e da queste rimborsato)
Costo personale rimborsato da SdS
Costo personale rimborsato da altri enti
Spese per assunzione di lavoratori categorie protette (per la quota d'obbligo)
Spese per formazione del personale
Spese per straordinari ed altri oneri di personale rimborsati dallo Stato (dalla Regione o dalla Provincia) per attività elettorale

Spese di personale per l'esecuzione delle operazioni censuarie degli enti individuati nel Piano generale di censimento nei limiti delle risorse trasferite dall'ISTAT (D.L. 78/2010, art. 50, commi 2 e 7)
Spese per assunzioni stagionali a progetto finalizzate al miglioramento della circolazione stradale e finanziate con i proventi delle violazioni al codice della strada (Circolare Ministero dell'Interno n. FL 05/2007 dell' 8 marzo 2007)
Spese per incentivi al personale per progettazione opere pubbliche, ICI, condoni, avvocatura
Diritti di rogito spettanti al Segretario Comunale
IrP relativo alle spese di cui ai punti precedenti (non 8 perché versato direttamente dall'ente cui il personale è stato comandato e 9 perché le spese per le categorie protette non sono soggette a IRAP)
Oneri a carico del datore di lavoro per adesione al Fondo Perseo da parte dei dipendenti (delibera Corte dei conti Piemonte n. 380/2013)
Spese per le assunzioni di personale effettuate ai sensi del DM 17 MARZO 2020 in deroga al limite solo per i Comuni virtuosi
Spese personale ai sensi art. 1, C. 797-801 DELLA LEGGE 178/2020 in deroga ai limiti
Rimborso somme per Ordine Pubblico P.M.

GLI OBIETTIVI STRATEGICI

Indirizzi e obiettivi strategici

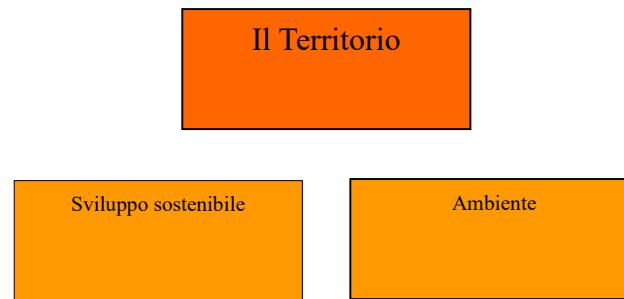
Partendo dal programma di mandato del Sindaco e sviluppandolo, si sono affrontati temi strategici che definiscono le linee programmatiche prioritarie per il mandato politico dell'Amministrazione. La mappa evidenzia i temi strategici di mandato che poi si sviluppano negli obiettivi operativi e nella programmazione integrata che costituisce il momento attuativo.



Tema Strategico n.1 – Il Territorio

Volutamente la prima azione strategica è stata definita come ‘Il territorio’, perché sul territorio e sulla sua gestione, sul suo sviluppo, la sua conservazione, il suo mantenimento si sviluppa un’azione multidisciplinare che racchiude vari e sostanziali aspetti dell’azione amministrativa. La pianificazione urbanistica è, infatti, l’incipit intorno al quale si ritrovano le possibilità di sviluppo urbanistico, economico, ambientale e sociale dell’intera comunità. Anche l’interazione con il territorio riveste un aspetto fondamentale per la ricollocazione della città al centro di un progetto sovra comunale quale polo terminale e cerniera di tutta la Valdera.

Obiettivi Strategici:



1.1 Sviluppo sostenibile

L’Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile nelle sue linee ambientali, economiche, sociali e istituzionali, solleva un insieme di questioni fortemente connesse al concetto di “governo del territorio” ben più ampie rispetto alla tradizionale pianificazione urbanistico-territoriale a base spaziale. D’altra parte, il governo del territorio, presenta molti elementi essenziali per giungere a disegnare le politiche di sviluppo improntate alla sostenibilità, tra i quali: la concezione multilivello; il superamento dei settorialismi e la pratica consapevole delle interdipendenze; la sussidiarietà verticale ed orizzontale; la prevalenza degli interessi generali e collettivi; la tutela dei valori ambientali e storico-culturali; la centralità della conoscenza e della valutazione; l’approccio strategico e l’effettività della deliberazione comune.

La mancata attuazione dei principi fondamentali del governo del territorio, che spettano al legislatore statale regionale e comunale, produce una legislazione frammentaria e incoerente che ostacola gravemente la necessità di assumere la difesa del territorio dai rischi, soprattutto quelli idrogeologici e sismici, come una grande priorità. La recente grave alluvione in Romagna, che si somma agli eventi del 2022 nelle Marche e a Ischia, ha fatto suonare di nuovo il campanello d’allarme in modo molto forte. Manca inoltre la cornice unitaria nella quale collocare gli altri temi fondamentali della rigenerazione urbana, del consumo di suolo e della perequazione urbanistica, dai quali dipendono in larga misura anche le politiche abitative.

A questo proposito la definitiva approvazione del Piano Operativo Comunale nella seduta di Consiglio Comunale del 29/07/2025, costituisce non il punto di arrivo, ma quello di partenza, per rilanciare la fase edilizia e riprogrammare immediatamente una revisione in senso espansivo del Piano Strutturale che sia più consono ed adeguato alle esigenze del territorio.

Nella fase che stiamo attraversando il tema della casa ha una nuova centralità e deve essere ripensato con una evidente discontinuità rispetto al passato. Peraltro, la domanda abitativa si è fortemente modificata per i cambiamenti quantitativi e nella struttura della popolazione negli ultimi decenni, con il progressivo invecchiamento, l’aumento del numero dei nuclei familiari, la riduzione del numero dei componenti e l’incremento di nuove forme di convivenza, a cui si sono aggiunti i mutamenti di natura economica e del mondo del lavoro, che hanno accentuato forti squilibri nella distribuzione dei redditi e hanno inciso sulla struttura proprietaria con l’esclusione

delle nuove generazioni. Essa è incrementata ulteriormente dall'accrescimento della popolazione residente e dalla componente dovuta all'immigrazione. Non da ultimo, sta incidendo pesantemente anche il tema della mobilità legata ad esigenze di lavoro e studio che non trova un'offerta di abitazioni a costi sostenibili e sta generando un forte impedimento all'armonico sviluppo dei sistemi locali del lavoro e dell'impresa.

Il pubblico si deve piano piano distaccare e lasciare l'iniziativa a soggetti privati, ritagliandosi il controllo delle iniziative private con caratteristiche sociali e un governo degli interventi in processi rigenerativi da orientare nei profili urbanistici e come soddisfacimento alla domanda. Poiché non è più immaginabile un welfare abitativo di matrice esclusivamente pubblica, ma anche qui dovremmo lavorare in sinergia con gli enti provinciali preposti, un ruolo importante può essere svolto dall'edilizia sociale a costi sostenibili che integra l'edilizia pubblica, e che deve trovare il suo spazio nella collaborazione fra soggetti diversi a carattere istituzionale, imprenditoriale, associativo e cooperativo.

Per conseguire questo obiettivo occorre attivare sinergie con il mondo della cooperazione e promuovere partenariati pubblico-privati che consentano la coprogettazione e la co-programmazione, nelle quali i partner sociali garantiscano le funzioni che lo Stato e gli enti locali devono soddisfare nei confronti della casa intesa come bene comune e di welfare. Si tratta di iniziare a pensare in termini di costruzione sociale della domanda, avendo la capacità di intercettare segnali trasformativi e immaginare soluzioni attraverso una collaborazione attiva con coloro che saranno i fruitori di questa nuova idea di abitare.

Per questo occorre, nell'immediato futuro proporre una revisione del Piano Strutturale e le modalità di attuazione impresse dal POC, con una rielaborazione di questo attraverso varianti e aggiustamenti che, in sinergia con gli operatori e gli attuatori del settore, portino a diminuire lo spreco di territorio e contemporaneamente incentivare le forme di recupero e di rigenerazione con premialità che permettano anche una ricucitura del territorio e del costruito fino ad oggi lasciato ad una attuazione frammentata e caotica.

Consumo di suolo e servizi ecosistemici

Il consumo del suolo ha assunto, soprattutto in un territorio come il nostro di piccole dimensioni, un rilievo emergenziale, poiché il suolo è la risorsa non rinnovabile per eccellenza e la sua sigillatura, oltre a ridurre e frammentare gli spazi e le capacità adattive degli ecosistemi, dilata la dispersione urbana rendendo sempre più energivori e soggetti a pericolose alterazioni microclimatiche i modelli insediativi, allontanando così il raggiungimento di gran parte dei principali obiettivi di sviluppo sostenibile. Intervenire nelle aree edificate e non edificate, ambientalmente degradate, nelle quali prevedere interventi di ricomposizione con il tessuto urbanistico in cui ricadono, mediante interventi di ristrutturazione urbanistica e di nuova costruzione, da attuarsi attraverso concessione edilizia convenzionata estesa all'intera unità minima di intervento secondo i parametri, le indicazioni morfologiche e le funzioni caratterizzanti, individuati in accordo con l'Amministrazione.

Per questo occorre contrastare il progressivo abbandono di aree urbanizzate, e pertanto già impermeabilizzate, a favore di nuove zone impermeabilizzando nuovo suolo, con conseguente ulteriore impoverimento dei relativi ecosistemi.

Le aree edificabili di nuova realizzazione non devono contemplare bassi indici di edificabilità, e occorre non frammentare le aree a verde ma concentrarle in ampie fasce anche al fine di poter utilizzare questo spazi come eventuali piccole zone di accumulo in caso di eventi di pioggia eccezionali ampie zone, limitando l'**esposizione al rischio idrogeologico**. A questo proposito è in atto una mappatura della nostra rete fognaria per capire il succedersi dei fatti calamitosi ed intervenire nelle zone di maggior rischio con provvedimenti che allentino i tempi di ritorni di certi eventi.

-Infrastrutture e mobilità

Migliorare con modalità di spostamento in grado di diminuire gli impatti generati dai veicoli (soprattutto privati), come inquinamento atmosferico e acustico, congestione stradale, incidentalità, degrado urbano (spazio occupato dai veicoli a scapito dei pedoni), consumo di suolo (per strade e infrastrutture), e costi degli spostamenti.

Per questo a breve e medio termine bisogna agire su diverse variabili contemporaneamente:

anzitutto una maggiore offerta di parcheggi attuata e attuabile attraverso la realizzazione di tre aree di sosta gratuita a lungo termine, una già realizzata una i cui lavori inizieranno a settembre, e la terza già progettata che attende l'approvazione del POC per trovare immediata concretezza e nella quale trova spazio la riqualificazione di via Trieste, in modo da avere asse privilegiato pedonale che riporti verso il centro. Queste infrastrutture permetteranno una capacità di permanenza che alleggerendo il centro e la viabilità circostante dal traffico veicolare, permetta nelle aree più **centrali** parcheggi **gratuiti** ad alta rotazione, come gli *shop and go* (massimo **40 minuti**), ed a pagamento per una giusta rotazione degli spazi di sosta.

Il secondo obiettivo è quello di potenziare la mobilità sostenibile dove anche le imprese locali possono contribuire ad aiutare i comuni nell'incentivare l'uso dei mezzi puliti, per esempio prevedendo presso le loro sedi punti di ricarica per veicoli elettrici, anche a prezzi ridotti.

Contemporaneamente potenziare e definire compiutamente la rete ciclabile dotando le zone scoperte ed anche la zona sportiva di percorsi oltre che pedonali ciclabili, con l'eventuale introduzione all'uso della bicicletta tentando di introdurre il servizio bike sharing e e-bike sharing.

Terzo obiettivo la razionalizzazione del traffico cittadino.

Il Nuovo codice della strada, all'art. 36, fa obbligo dell'adozione del Piano urbano di traffico ai comuni con popolazione residente superiore a trentamila abitanti, tuttavia la realizzazione di un piano per la viabilità comunale potrebbe essere implementato, con la contemporanea razionalizzazione della sosta. Il piano del traffico per la viabilità extraurbana dovrà configurarsi come strumento attuativo relativamente alla organizzazione della mobilità degli indirizzi e delle strategie individuate nei piani di trasporto in coerenza con la politica di riassetto e uso del territorio.

A questo proposito è allo studio la fattibilità un collegamento moto ciclabile e pedonale che riporti la frazione della Val di Cava al capoluogo attraverso un percorso che partendo dalla zona sud dell'agglomerato urbano 'scarichi' le utenze nella zona nord del centro cittadino, offrendo una possibilità, oltre al ponte dell'Era che dovrà essere consolidato e ristrutturato, di raggiungere la parte nord di Ponsacco.

Parte Nord dove la presenza del Parco Urbano deve essere potenziata con l'inserimento di nuove funzioni ed attrazioni che ne permettano la sua fruibilità in diversi periodi dell'anno e punto di aggregazione per varie funzioni. A questo proposito è in attuazione un progetto che oltre a prevedere zona di ristoro, convivialità e aggregazione ai margini del parco con una zona di sosta a lungo termine che non ostacoli le infrastrutture viarie attualmente presenti.

Gli impianti sportivi devono essere potenziati, superando gli errori di impostazione e strategici commessi nel passato. Occorre rivisitare l'attuale zona sportiva con una viabilità pedonale e ciclabile che ne permetta la percorrenza e l'interconnessione tra le strutture presenti implementando con nuove strutture e dotando la cittadina di una piscina, progetto questo in stato di attuazione attraverso un Partenariato Pubblico Privato (PPP), il cui processo attuativo è in essere e che troverà concretezza prima della fine dell'anno.

Per le strutture sportive sono state valutate nuove forme di inserimento di impianti sportivi attraverso la concessione di aree a società sportive per i propri fabbisogni impiantistici, in modo, a lungo termine, di dare vita ad un nuovo centro sportivo della frazione rivisitando la viabilità di accesso alla nuova RSA.

La scuola è la culla dello sviluppo delle nuove generazioni e, come tale, deve offrire un ambiente stimolante, sicuro e sostenibile. attraverso una serie di iniziative che mirano al benessere degli studenti a 360°.

Nello specifico, i vari interventi interessano la ristrutturazione, la sicurezza e la riqualificazione energetica degli edifici scolastici, contribuendo così a:

Ridurre le emissioni

Aumentare la sicurezza sismica

Migliorarne la classe energetica

Per l'efficientamento energetico degli edifici scolastici si parte dall'anno zero. Infatti se si eccettua gli ultimi plessi realizzati ex novo, le altre sedi versano in condizioni veramente critiche. Sia da un punto di vista energetico che sismico. Infatti occorre completare la mappatura di vulnerabilità di tutte le scuole, anche se questo comporta un notevole impegno economico di risorse per l'ente, a questo occorre aggiungere la riqualificazione energetica.

Oggi in Italia solo il 4,2% delle scuole può dirsi in classe energetica A, mentre il 74,8% si colloca nelle tre ultime classi energetiche.

Un po' meglio i dati rispetto all'uso di fonti rinnovabili. Almeno il **21,8% degli edifici scolastici possiedono impianti da energia rinnovabile**. Scuola e sostenibilità dovranno quindi essere indissolubilmente legate. Così le generazioni future avranno maggior consapevolezza ambientale, in un ambiente più sicuro e più inclusivo. A Ponsacco, la maggior parte degli edifici che ospitano scuole e istituti sono obsoleti ed energivori, e la situazione è piuttosto carente quanto a sicurezza ed efficientamento.

L'attenzione per la sostenibilità e l'efficienza energetica è diventata sempre più importante nell'edilizia scolastica. Attraverso l'utilizzo di energie rinnovabili, la cogenerazione e altri sistemi ad alta efficienza, le scuole possono diventare esempi concreti di come un edificio pubblico possa ridurre il suo impatto ambientale e contemporaneamente abbattere il costo delle bollette. Per questo l'obiettivo è di intervenire su tutti gli edifici scolastici.

Oltre all'utilizzo di energie rinnovabili e alla cogenerazione, le scuole possono adottare una serie di misure per migliorare l'efficienza energetica complessiva degli edifici. Un'opzione è l'installazione di sistemi di illuminazione a LED ad alta efficienza energetica, che consumano meno energia rispetto alle tradizionali lampadine a incandescenza. Inoltre, gli edifici scolastici possono essere dotati di sistemi di gestione energetica intelligenti che regolano l'illuminazione e la climatizzazione in base alle effettive esigenze, riducendo gli sprechi.

Per rendere l'intero processo efficace e duraturo, è fondamentale coinvolgere gli studenti nelle iniziative di sostenibilità ambientale. Le scuole possono promuovere l'educazione ambientale e l'importanza delle energie rinnovabili attraverso una varietà di attività didattiche. Ad esempio, possono organizzare progetti di ricerca, coinvolgere gli studenti nella costruzione e manutenzione di impianti e sistemi o organizzare conferenze, workshop e visite a impianti di energia rinnovabile, per aumentare la consapevolezza degli studenti sulle questioni ambientali e sulle soluzioni energetiche sostenibili.

Abbiamo effettuato una manifestazione di interesse per una CER a cui potremo e vorremo dare attuazione nel 2025/2026, che servirà come punto di riferimento per tutta la comunità locale.

1.2 Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente

La politica ambientale si concentra sulla definizione e sullo sviluppo di obiettivi volti a migliorare l'ambiente, prendendosene cura, preservando i principi naturali e promuovendo lo sviluppo sostenibile. Tutto ciò si realizza attraverso obiettivi chiari a breve e lungo termine che tengano conto delle politiche ambientali, bilanciando la crescita sociale, lo sviluppo economico e la tutela dell'ambiente. È fondamentale coinvolgere cittadini e associazioni ambientaliste, affinché cooperino, singolarmente o in forma associata, nella promozione di piani e programmi per l'educazione e la tutela ambientale.

La nostra Amministrazione intende tutelare e valorizzare le aree verdi. A tal proposito, si evidenzia la manifestazione d'interesse per la riqualificazione dei Poggini, volta a creare un nuovo paesaggio fruibile sia dai singoli cittadini sia dai gruppi sportivi che desiderano un contatto diretto con la natura.

Il Comune intende promuovere e valorizzare la tutela ambientale anche attraverso campagne di sensibilizzazione, come "Giovani e Ambiente", che incentivino l'educazione ambientale. I giovani rappresentano una forza motrice per il cambiamento e sono particolarmente sensibili a questioni ambientali quali il cambiamento climatico e la sostenibilità. È quindi fondamentale che le istituzioni sostengano e promuovano l'educazione ambientale nelle scuole e nella società, sensibilizzando i giovani e fornendo loro gli strumenti per agire in modo responsabile.

Per quanto riguarda le aree verdi, è necessaria una rivisitazione del "Cavo", un'area di grande importanza per lo sviluppo e il relax, ideale per chi desidera trascorrere tempo a contatto con la natura. Quest'area, così come i piccoli parchi e i giardini di quartiere, necessita di tutela e valorizzazione.

Si prevede inoltre di realizzare investimenti straordinari per favorire l'uso delle fonti energetiche rinnovabili, la produzione di energia elettrica dallo smaltimento dei rifiuti, la limitazione del consumo di suolo e l'attuazione di politiche di riforestazione.

Un'altra problematica da considerare è il potenziamento degli impianti fognari, al fine di prevenire fenomeni di allagamento durante le piogge intense, sia estive che invernali. La questione delle caditoie occluse da detriti, foglie e rami è stata affrontata con una pulizia almeno annuale. Tuttavia, il nostro impegno dovrà proseguire per contrastare i cambiamenti climatici con strategie e risorse ambientali volte a promuovere la transizione ecologica e mitigare gli effetti.

Da tempo ci stiamo adoperando per contrastare il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti, sia mediante l'installazione delle cosiddette "trappole" per identificare i responsabili, sia attraverso campagne di sensibilizzazione. Un'iniziativa di grande rilevanza che l'Amministrazione intende attuare è l'istituzione del "Nucleo per il Rispetto Ambientale", composto da un agente della polizia municipale, un rappresentante di Geofor e l'ispettore ambientale dell'ufficio ambiente. Questa iniziativa dell'Assessorato all'Ambiente si prevede che porterà risultati tangibili.

La gestione dei rifiuti urbani è un tema sempre più rilevante per le amministrazioni locali, che devono trovare un equilibrio tra efficienza, sostenibilità e praticità per i cittadini. Il nostro modello di raccolta principale è il "porta a porta", un sistema che nella pratica quotidiana presenta notevoli sfide. Se da un lato il "porta a porta" incentiva comportamenti virtuosi e consente un monitoraggio più accurato dei rifiuti, dall'altro può risultare problematico, specialmente per i grandi condomini con abitazioni di piccole dimensioni. Gestire diversi mastelli in spazi ridotti, conservando rifiuti organici per giorni, può diventare oneroso, soprattutto nei mesi estivi. Queste difficoltà pratiche possono condurre a un aumento dell'abbandono illegale dei rifiuti, vanificando gli sforzi per mantenere pulita la città. Alla luce di queste problematiche, le "isole ecologiche di quartiere" possono rappresentare una soluzione più pratica ed efficiente.

L'Assessorato all'Ambiente, in accordo con Geofor, sta studiando la fattibilità, sia pratica che economica, di un'isola ecologica di quartiere con cassonetti interrati apribili con tessera magnetica, mantenendo comunque la differenziazione dei rifiuti. Questo modello ibrido combina la raccolta porta a porta con le isole ecologiche di quartiere. È fondamentale che qualsiasi sistema adottato sia supportato da adeguate campagne educative e infrastrutture ben mantenute, che consentano un monitoraggio costante e un coinvolgimento attivo dei cittadini.

È altresì importante l'attivazione, presso il Centro di Raccolta (CDR) di Ponsacco, di un nuovo servizio dedicato alla raccolta di lettiera e traversine per animali, con la predisposizione di appositi contenitori dove i cittadini potranno conferire tali rifiuti.

Saranno completamente rivisti i criteri metodologici e le cadenze temporali della pulizia del centro. Lo spazzamento sarà affiancato dall'uso di lance idropulitrici. Questo nuovo sistema di pulizia del centro sarà efficace per rimuovere sporco e incrostazioni da materiali come pietra, marmo e intonaco, preservando al contempo il patrimonio storico.

Educare alla tutela dell'ambiente e allo sviluppo sostenibile è oggi un obiettivo strategico. Si tratta di un processo educativo che mira a sensibilizzare i cittadini e a promuovere comportamenti responsabili verso l'ambiente, favorendo l'adozione di pratiche sostenibili nella vita quotidiana, sia a livello individuale che collettivo.

Tema Strategico n.2 – Qualità della Vita

Nell'ambito della scuola, dello sport e del tempo libero terremo al centro le azioni poste in essere per garantire e tutelare gli interessi e le necessità degli studenti, degli sportivi, dei fruitori e degli utenti. Per tali motivi favoriremo tutti gli interventi volti a migliorare la qualità degli ambienti, degli spazi e dei servizi legati a tali attività. Allo stesso tempo, in una visione globale della tutela della vita di tutti i cittadini, potenzeremo le iniziative di controllo per salvaguardare e favorire il rispetto delle regole e dei comportamenti da tenere in luogo pubblico e di accesso al pubblico, per garantire la sempre maggiore utilizzabilità di tali luoghi.

Obiettivi Strategici:



2.1 Maggiori opportunità: scuola, giovani, sport e tempo libero:

Nell'ottica di migliorare costantemente l'offerta didattica, sia in termini di quantità che di qualità, l'impegno sarà quello di coltivare i progetti esistenti e favorire quelli che ci saranno sottoposti dalle autorità scolastiche e dai vari enti e associazioni che operano come ausilio ai servizi scolastici. L'insegnamento della legalità costituisce una delle frontiere educative più importanti e ha l'obiettivo principale di creare un circolo virtuoso fra i giovani cittadini e le istituzioni per incentivare l'assunzione di responsabilità del singolo verso la collettività e favorire il contrasto alla criminalità. In questo contesto proseguiremo con interventi tesi alla prevenzione del bullismo e cyber bullismo, come attraverso specifici sportelli di ascolto e laboratori all'interno delle scuole, continueremo inoltre incontri per il contrasto alla diffusione del gioco d'azzardo, corsi per l'educazione civica e stradale. Fuori dal contesto scolastico ci impegheremo per favorire iniziative legate alla conoscenza delle basi del diritto, con particolare riferimento ai temi della sicurezza e della legalità, tema sempre più importante e attuale nel nostro contesto sociale, territoriale e nazionale. Nel sempre costante ricordo della nostra storia continueremo l'opera di sensibilizzazione dei giovani cittadini mediante l'adesione ai progetti legati alla Memoria dei campi di concentramento, anche attraverso la prosecuzione dei pellegrinaggi della memoria.

Verranno mantenuti i servizi scolastici pre e dopo scuola, affidando i servizi a personale prettamente specializzato e formato, oltre a mantenere il servizio che incentiva la mobilità alternativa, l'indipendenza e favorisce le attività del movimento, anche per i portatori di handicap.

Viene altresì mantenuto il servizio di sorveglianza sul trasporto scolastico affidato alle associazioni di volontariato del territorio, con sempre maggiore attenzione alla preparazione e alla formazione dei soggetti incaricati. Continueremo a valutare con attenzione tutte le proposte che verranno dal mondo della scuola in condivisione con le famiglie dei ragazzi. Il servizio mensa viene mantenuto in tutti gli istituti, ove presente, e in base alle richieste verrà attivata anche l'offerta dei menù alternativi di concerto con le famiglie e sotto la supervisione dell'ASL. Sarà aumentato il servizio di mensa scolastica in base alle variazioni di orario scolastico richieste dall'utenza in vari istituti scolastici. Parimenti saranno aumentati e variati anche i servizi di trasporto per adeguarsi alle nuove necessità di orario scolastico.

In relazione all'attività culturale dell'Ente si ritiene opportuno proseguire con un sempre più efficace coordinamento fra le numerose e varie realtà associative del territorio e l'ente, per armonizzare maggiormente l'organizzazione degli eventi e delle manifestazioni in modo da avere una copertura quasi omogenea e calendarizzata durante tutto l'anno. Il tutto nell'ottica di permettere ai cittadini, in misura sempre più grande, di vivere il proprio territorio sentendosi parte di esso, nonché di attrarre sul territorio locale maggiori presenze, anche turistiche, per promuovere anche in maniera costante e incentivante il tessuto economico e produttivo del paese.

Cultura come elemento di aggregazione sociale e volano di sviluppo. Ponsacco è dotata di edifici storici e di pregio, come Villa Elisa e Palazzo Valli, che dovranno trasformarsi – progressivamente - in polo museale integrato. Villa Elisa, già sede di cinema e teatro, dovrà dotarsi di quelle migliorie necessarie alla fruizione teatrale e

filmica. In questa sede saranno realizzati periodici festival cinematografici con percorsi tematici legati ai generi, alle cinematografie nazionali, ai grandi registi e agli attori di un tempo.

Sempre a Villa Elisa si realizzeranno festival in ambito della storia, della filosofia, della musica e dell'urbanistica che dovranno avere una cadenza periodica, coinvolgere addetti ai lavori e accademici.

Auspichiamo che Villa Elisa possa diventare la "Casa del Cinema", un vero e proprio museo dedicato alla storia del cinema, intitolato al compianto illustre cittadino Pier Marco De Santi. Dove un percorso cronologico e per temi potrà illustrare la storia del cinema attraverso classicismo (locandine e oggetti di culto) e multimedialità. All'altra estremità del polo, lo storico Palazzo Valli che si trasformerà in biblioteca, archivio storico, spazio espositivo per artisti, museo del legno e del design, urban center per animazione sociale, culturale e per le attività giovanili, ma anche un Hub delle Risorse Agricole della Valdera e del Valdarno Inferiore che promuoverà le eccellenze agroalimentari del territorio. Nei mesi estivi, in continuità con l'attività della stagione invernale, il centro storico diventerà "L'Estate dell'Orsa", un contenitore culturale con un calendario ricco di eventi sfaccettati, tra il nazional-popolare e la cultura più alta. Musica leggera, classica, blues, opera, cinema d'autore ed altri eventi. Attraverso la formula del patrocinio il Comune sosterrà le iniziative delle associazioni culturali che già operano sul nostro territorio. L'attenzione sarà puntata anche sulla promozione della ricerca storico archeologia sul territorio comunale. Creazione di una consulta della cultura con professionisti, accademici e associazioni locali per il coordinamento e l'organizzazione di festival, mostre ed eventi.

La valorizzazione del Centro culturale di Villa Elisa è un obiettivo importantissimo di questa Amministrazione, insieme alla valorizzazione del Palazzo Valli, attualmente in ristrutturazione e riqualificazione. Per quanto riguarda il Museo del Legno, attualmente in maniera provvisoria, è stato collocato al piano nobile di Villa Elisa, strutturandolo in maniera più efficiente e professionalistica, in attesa che venga definitivamente trasferito nel locale del rinnovato Palazzo Valli, all'interno di un progetto di ristrutturazione e riqualificazione con basi scientifiche, affichè si fondi su un patrimonio culturale permanente, su una struttura espositiva stabile e su una programmazione diversificata. Il progetto si baserà sul rispetto della normativa italiana in vigore che recepisce i principi fondamentali dell'ICOM nella costituzione e conduzione di una realtà museale.

Nell'ottica di far diventare il nostro paese un polo sempre più attrattivo e vivace, cercheremo di ampliare al massimo l'offerta culturale, musicale, teatrale di qualità, dando rilievo massimo al Teatro Odeon, creando anche una vera e propria stagione teatrale, nel nostro Teatro che rappresenta una realtà teatrale giustamente dimensionata per il territorio della Valdera e della provincia.

Certamente le tradizioni locali verranno sempre più valorizzate e riportate al loro originario significato, a cominciare dalla Fiera di San Costanzo fino alle rievocazioni storiche.

Poiché Ponsacco stringe un patto di amicizia con la cittadina francese di Brignais e quella tedesca di Treuchtlingen, continueremo a favorire l'organizzazione di scambi culturali, a partire dai ragazzi delle scuole, proseguendo negli scambi culturali tra gli studenti, che sono stati riattivati dopo anni di interruzione.

Sport come ambiente educativo e spazio di aggregazione. Il paese, progressivamente, dovrà dotarsi di quelle infrastrutture indispensabili per i cittadini e associazioni sportive e migliorare quelle esistenti. Per implementare le funzioni dello spazio de "i poggini" ci concentreremo sulla valutazione della realizzazione di una piscina polifunzionale capace di garantire corsi di nuoto e riabilitazione, ma allo stesso tempo svago nei mesi estivi. Realizzazione di una nuova palestra interdisciplinare che serva a garantire spazi adeguati a tutte le associazioni sportive del territorio. Realizzazione di campetti e parchi gioco di quartiere negli spazi disponibili del comune e adeguamenti necessari nelle strutture calcistiche esistenti.

Organizzazione di un festival dello sport che coinvolga tutte le discipline e le associazioni presenti sul territorio. festival tematici delle varie discipline sportive da organizzare in centro storico.

Valorizzare con mostre e eventi a tema tutto quello che lo sport ponsacchino ha fatto e rappresentato nel passato e ogni anno ricordare un interprete importante istituendo il premio "una vita per lo sport".

Pensare a una data per dare ai nostri atleti che raggiungono importanti traguardi un riconoscimento istituzionale al fine di stimolare l'avvicinamento dei nostri giovani allo sport.

2.2 Sicurezza e legalità:

Sicurezza e vivibilità sono due temi che viaggiano in parallelo. Dobbiamo riconsegnare il paese alla cittadinanza. Ogni luogo, a ogni orario del giorno, deve tornare a essere sicuro e vivibile. Il territorio va presidiato; sia fisicamente che attraverso la tecnologia.

La nostra polizia municipale è da ormai troppo tempo sotto organico; progressivamente dobbiamo tornare a investire in questo ambito, tanto a livello di formazione quanto a livello meramente numerico. Devono essere scoraggiate l'inciviltà e l'illegalità; chi vive a Ponsacco deve tornare a essere sereno e chi vive di espedienti e microcriminalità deve sapere che Ponsacco non sarà mai più terreno fertile per le proprie attività. Numeri di personale adeguati devono permettere anche la turnazione in notturna quando si renda necessario.

Dovranno essere attivati accordi e convenzioni con la vigilanza privata per la sorveglianza e tutela del territorio comunale. Si rende necessario anche un ampliamento dei sistemi di illuminazione e di videosorveglianza. Al fine di ricreare un rapporto di collaborazione tra cittadinanza e amministrazione saranno realizzate le consulte di quartiere dove la cittadinanza potrà segnalare criticità e fornire indicazioni per migliorie e necessità.

Potenziare la sinergia tra polizia municipale e carabinieri per garantire un servizio di controllo più capillare del territorio.

Matinée scolastiche, in collaborazione con le forze dell'ordine, miranti a diffondere la cultura della legalità, il senso civico e l'educazione stradale. Una particolare attenzione dovrà essere dedicata anche agli anziani e alle categorie più fragili, per i quali saranno realizzati progetti di prevenzione e tutela contro i tentativi di truffa e raggiri. Eliminare le sacche di degrado attraverso la riqualificazione delle aree inutilizzate della città per renderle luoghi di vita, di servizi, di incontro dei cittadini e di socializzazione per i più giovani.

Installazione di autovelox e dissuasori sulle strade ad alta intensità di traffico e potenzialmente pericolose. Patrocinio del Comune ai corsi di difesa personale per implementare la sensazione di sicurezza dei cittadini in genere e delle categorie più fragili.

Sul fronte della Protezione Civile, la difesa del territorio e dei cittadini che lo abitano continuerà ad essere una priorità per l'Amministrazione. Come primo atto dell'Amministrazione, poiché il servizio di protezione civile è ritenuto prioritario, vi è stata assegnata una ulteriore unità di personale a tempo indeterminato a potenziamento dell'organico. Ai sensi della nuova normativa regionale, è in atto la convenzione con l'Unione Valdera per svolgere il servizio di Protezione civile in maniera associata.

Fondamentale anche l'attività di prevenzione; in questo ambito abbiamo deciso di investire in maniera importante anche in nuovi mezzi e strumentazione di supporto all'anti-incendio e alle emergenze meteo. L'Amministrazione si doterà di strumenti per la pulizia delle caditoie, delle tubature e per la fabbricazione di sacchi di sabbia utili alla protezione delle abitazioni che saranno distribuiti alla cittadinanza. Nelle politiche di prevenzione sono previste anche la mappatura di tutte le caditoie del territorio e la loro progressiva pulizia.

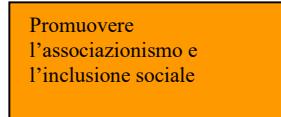
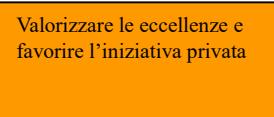
Tema Strategico n.3 – Sviluppo Economico

Crescita economia e sociale del nostro territorio. Questo tema strategico si propone di ottenere l'obiettivo dello sviluppo economico e sociale. Numerose sono le

eccellenze manifatturiere, commerciali, culturali e da poco tempo anche turistiche del nostro territorio, che hanno bisogno di politiche di promozione e sviluppo.



Obiettivi strategici:



3.1 Valorizzare le eccellenze e favorire l'iniziativa privata:

La vocazione artigianale e commerciale del paese è indiscussa fin già dal dopoguerra. Centro nevralgico della produzione del mobile e dell'arredamento, mantiene la sua vocazione con la presenza sul territorio di vere e proprie aziende da primato del settore. La situazione delle aziende manifatturiere, purtroppo è peggiorata dopo l'inizio e il perdurare della Guerra Russo/Ucraina con il crollo totale del mercato russo, ma sul territorio ci sono molte aziende piccole e grandi che hanno conquistato con molta fatica e molti investimenti posizioni importanti sui mercati internazionali, per i loro prodotti di qualità superiore. A tal fine bisogna che l'amministrazione aiuti le aziende che lo richiedano ad intercettare fondi regionali e europei per il finanziamento di progetti tendenti all'inserimento delle nostre aziende nei mercati mondiali globali.

Le n. 1.611 imprese di Ponsacco sono un esempio di equilibrio tra tradizione produttiva e innovazione tecnologica con un fatturato totale di oltre 400 milioni di euro, che hanno dimostrato e dimostrano una apertura crescente verso la sostenibilità ambientale e la responsabilità sociale.

Vogliamo promuovere la valorizzazione delle aziende del territorio, presenti nelle zone industriali, affinché ci sia piena sinergia, mai avvenuta, tra gli imprenditori e l'amministrazione comunale.

Abbiamo fatto un'indagine diretta nelle aziende dalla quale evincere le esigenze delle rilevanti aziende di primaria importanza presenti sul nostro territorio relative sia al settore manifatturiero che ad altri settori di innovazione tecnologica, che portano ricchezza e lavoro ai nostri cittadini, ma non solo, abbiamo visitato anche molte delle attività minori.

L'attenzione posta da questa Amministrazione sarà massima sia verso le aziende che sono già in forte espansione che di quelle che vogliono fare il passo della crescita. Faremo di tutto per agevolare i processi che permetteranno la loro emergenza con l'attenzione a tutti i settori e rimuovendo tutti gli ostacoli grandi e piccoli che si dovessero presentare di volta in volta.

Le n. 479 aziende artigiane presenti avranno la certezza di poter risolvere insieme all'Amministrazione tutti i problemi che si dovessero presentare all'atto delle scelte imprenditoriali che stanno per fare.

Per quanto riguarda il commercio così detto "tradizionale" fatto di botteghe di prossimità e di vicinato vogliamo valorizzarne il tessuto con particolare riguardo al Centro

storico dove, oltre agli attuali negozi eleganti e di qualità, si ritiene debba essere favorito anche l'insediamento di spazi di piccoli artigiani, studi professionali, e studi di tipo artistico, nonché di food e beverage. Per questo intendiamo incentivare l'insediamento con agevolazioni per il primo periodo di attività, anche se purtroppo la situazione rilevata all'atto dell'insediamento sia stata di pressoché totale desertificazione, certamente favorita anche dall'affermarsi dell'e-commerce.

La volontà di questa Amministrazione è quella di poter destinare incentivi in favore di coloro che intendono recuperare le facciate degli edifici privati, e per questo cercherà la disponibilità degli istituti finanziari, prendendo accordi, se sarà possibile in questo momento di particolari difficoltà, con le principali banche del territorio, che possano erogare dei prestiti per tali finalità, accollandosi il comune in un plafond a titolo di contributo, la quota interessi dei prestiti, e questo al fine di favorire e aumentare il decoro delle nostre abitazioni.

Dobbiamo altresì far sì che si possa incrementare l'offerta ricettiva del nostro paese, che si avvia ad avere una capacità tale da ricevere ed ospitare le persone che verranno a Ponsacco per varie e diverse ragioni e vorranno trattenersi soggiornando. Anche per questo stiamo studiando la possibilità di importanti agevolazioni per tutti coloro che vorranno convertire le proprie abitazioni a fini turistici.

Certamente è necessario favorire in tutti i modi possibili la valorizzazione del tessuto commerciale e per questo dobbiamo cercare di attirare a Ponsacco un flusso costante di persone che frequentino il nostro territorio. Per questo incentiviamo le manifestazioni a fini commerciali con la valorizzazione, fra gli altri, di eventi tematici importanti di Marcato a livello nazionale e specifici, mai stati presenti nel nostro territorio.

Potrà certamente avere una ricaduta positiva sull'indotto economico e commerciale del nostro territorio tutto ciò che riguarda il potenziamento dei servizi quale per esempio il completamento del Polo socio sanitario che da molti anni giace incompiuto e che si avvia alla sua messa in servizio. La importante riqualificazione del palazzo Valli, i cui lavori sono appena iniziati, con i nuovi servizi che saranno nei locali ristrutturati, concorrerà ad assicurare l'amplificazione e la stabilizzazione delle ulteriori presenze nel nostro territorio.

Tutto ciò che ruota intorno alle manifestazioni sportive grazie anche agli eventi di rilievo nazionale – Coppa del Mobilio- Memorial Ciolfella e altre manifestazioni di rilievo nazionale organizzate da varie associazioni e aziende, contribuiscono a far conoscere Ponsacco ad un pubblico sempre più vasto.

Volano principale dell'economia resta l'organizzazione di feste e manifestazioni ed eventi nel centro cittadino, con particolare riferimento alla Fiera di San Costanzo, che dovrà unire le attrazioni fieristiche classiche, i banchi dei venditori di varie categorie merceologiche, ad attività ludiche delle eccellenze delle associazioni culturali, sportive, del volontariato nessuna esclusa, così da coinvolgere le eccellenze associazionistiche del nostro territorio, per incrementare il flusso di persone che vivono e frequentano il centro e il paese tutto.

3.2 Promuovere l'associazionismo e l'inclusione sociale

Sociale e associazionismo due elementi fondamentali della nostra comunità. Il Sociale atto a garantire le fasce più deboli non deve lasciare indietro nessuno. L'associazionismo strumento indispensabile per il fabbisogno della nostra comunità.

Intervento strategico sarà il finanziamento del contributo d'affitto per sopperire all'emergenza abitativa nel nostro comune, indispensabile anche per la scarsa presenza di immobili di edilizia popolare nel nostro Comune. In questo modo andremo a sostenere nuclei familiari, i quali dovranno dimostrare il regolare pagamento dell'affitto.

Visto il forte incremento delle spese per l'emergenza abitativa (sfratti e case all'asta) sarà indispensabile istituire un fondo dedicato al drammatico problema.

Gli orti sociali come strumento di aggregazione sociale: appezzamenti di terreni da assegnare a tutti i cittadini, in particolar modo a chi è in condizioni di disagio, portatori di handicap e anziani.

Altro importante fattore per le famiglie con basso reddito sono le agevolazioni Tari previste da Regolamento.

Socializzare anche attraverso l'attività Fisica Adattata, esercizi e discipline sportive adattati alle condizioni di salute e funzionali degli anziani con apertura di centri sul nostro territorio.

Compito di questa amministrazione sarà quello di restituire il godimento del condominio bellavista ai legittimi proprietari. ripristinare la sicurezza dell'edificio, la salubrità e l'ordine pubblico. L'operazione avverrà per gradi. prima attraverso la ricollocazione degli attuali ospiti in altro luogo attraverso le vigenti norme di legge. Il ricollocamento non dovrà essere massivo e concentrato, ma piuttosto atomizzato su tutto il territorio regionale, per piccoli gruppi, al fine di promuovere vera integrazione. Il passo successivo sarà la partecipazione del comune a facilitare i proprietari nella riqualificazione dell'immobile, dove si rendesse necessario anche attraverso una sinergia tra pubblico e privato.

Tema Strategico n.4 – Innovazione digitale, trasparenza e anticorruzione

Secondo la valutazione della sempre maggior importanza che l'innovazione digitale sta avendo nella pubblica amministrazione in genere, questo Ente procederà, nei limiti degli stanziamenti di bilancio e della sostenibilità finanziaria, nell'aggiornare e razionalizzare le proprie dotazioni strumentali di hardware e software indirizzando quest'analisi verso le principali innovazioni sistemiche previste a legislazione vigente e che siano un volano per incrementare in modo duraturo l'efficienza e l'efficacia dell'erogazione dei propri servizi, consentendo in modo parimenti innovativo l'incremento della cultura della trasparenza e della legalità, che ricevono un importante strumento operativo, proprio da questi nuovi ambiti strumentali.

Un'amministrazione digitalizzata risulta pertanto maggiormente accessibile, quindi più trasparente e più protetta dall'influenza delle logiche di "maladministration" che si vuole fronteggiare e pertanto maggiormente vicina ai cittadini ed alle imprese in un'ottica paritaria e funzionale.

Obiettivi strategici:



4.1 Amministrazione digitale:

Nell'era digitale resta di fondamentale importanza rendere le pratiche burocratiche accessibili dalla abitazione dei cittadini e dal loro luogo di lavoro. In ragione di questo

si procederà nel triennio di riferimento a valorizzare tutti gli strumenti che possano rendere possibile e sempre più agevole questo modo di comunicare con la P.A. L'Agenda digitale Italiana prevede diverse azioni, tra cui lo SPID Sistema Pubblico per la gestione dell'Identità Digitale di cittadini e imprese attraverso il quale le pubbliche amministrazioni potranno consentire l'accesso in rete ai propri servizi, si procederà nel potenziare e nel supportare le innovazioni nei predetti ambiti operativi. Oltre allo sviluppo dei servizi e dei rapporti con i cittadini, l'innovazione tecnologica avrà un ruolo strategico anche nel reperire informazioni provenienti da diverse banche dati integrate, perché l'Amministrazione possa avere disposizione una base conoscitiva su immobili, cittadini e ogni altro dato occorrente, al fine poter più agevolmente controllare per ottimizzare la lotta all'evasione tributaria.

Il Comune di Ponsacco ha già aderito al Progetto WhistleblowingPA di Transparency International Italia e del Centro Hermes per la Trasparenza e i Diritti Umani e Digitali e ha adottato la piattaforma informatica prevista per adempiere agli obblighi normativi dotandosi di uno strumento sicuro per tali segnalazioni e, per la loro delicatezza, gestito direttamente dal Segretario Generale dell'Ente. Su queste assi di crescita si procederà a vigilare il corretto utilizzo degli strumenti e gli ambiti di possibili implementazioni del sistema.

Nell'ambito del PNRR e della transizione digitale che investe tutta l'Amministrazione siamo impegnati a completare il processo di digitalizzazione dei servizi di competenza. Dopo aver attivato il sistema riferito alla piattaforma ANPR (Anagrafe Nazionale Popolazione Residente), completando la popolazione dell'anagrafe nazionale dei servizi demografici con i dati del servizio di Stato Civile (ANSC).

Si ritiene sia necessario altresì implementare gli ambiti di digitalizzazione, quali le banche dati e soprattutto creare una dematerializzazione digitale dei principali archivi, in modo da renderli più sicuri e di più agevole utilizzo per gli uffici e per l'utenza.

Nell'ambito altresì dell'agevolazione dell'accesso ai servizi da parte del cittadino, è in corso di realizzazione l'introduzione della possibilità del pagamento dei diritti connessi ai servizi con l'attivazione dei pagamenti tramite POS.

Si sta procedendo e si completerà altresì l'adeguamento delle procedure di informatizzazione dei sistemi, tra cui si sottolineano gli interventi riferiti alle procedure del SUAP come acceleratore e volano di un sempre maggior supporto al fare impresa a Ponsacco.

Sarà testato il funzionamento e nel caso migliorato l'utilizzo del nuovo sito telematico del comune, verificando l'andamento dello sportello telematico polifunzionale creato rispettando le linee guida di accessibilità redatte da AGID. Si procederà analizzando anche il feedback riferito all'andamento del portale delle segnalazioni, che collega i cittadini all'amministrazione.

Si valuterà anche il corretto funzionamento della digitalizzazione delle procedure di whistleblowing per un'amministrazione che pone sempre più al centro la legalità.

Si procederà anche incrementando la possibilità di far transitare al digitale i principali procedimenti amministrativi ed in specie quelli che vedono maggiormente coinvolti i cittadini, quali il passaggio al digitale del settore urbanistico in modo massivo.

Si procederà al fine di creare economie di scala anche ad un costante e puntuale censimento delle linee telefoniche e internet, in passato gestite in modo confuso e poco razionale, al fine della riduzione del loro numero senza ridurre l'efficienza del funzionamento dell'Ente.

4.2 Amministrazione che comunica, efficace ed efficiente:

Resta valido anche nel prossimo triennio in concetto, valorizzato come asse di amministrazione attiva, secondo cui la gestione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili gestite in modo manageriale ci permette di svolgere le funzioni istituzionali in maniera sempre più efficiente. Mediante la razionalizzazione della spesa e la massimizzazione delle entrate, la riorganizzazione delle funzioni e delle attività svolte laddove necessaria, la eventuale riorganizzazione della struttura e la dovuta valorizzazione del personale meritevole, potremo espletare al meglio tutte le funzioni istituzionali.

Per tutto il periodo del mandato sarà nostra priorità massimizzare le entrate, recuperando risorse, con il controllo costante dell'andamento nel tempo di tutte le riscossioni per tutti i Servizi titolari e responsabili di capitoli di entrata sia ordinaria che coattiva, dalla lotta all'evasione fiscale e la ricerca di nuove fonti di finanziamento regionali, nazionali e sovranazionali.

Nostro obiettivo è una razionalizzazione della spesa con eventuale revisione dei metodi e dei costi dei servizi, anche perfezionandone la gestione e la razionalizzazione della spesa cosiddetta "politica", con ottimizzazione dell'uso degli immobili pubblici di proprietà comunali ristrutturati.

Il tutto non può prescindere da una efficace attività comunicativa, trasparente e rigorosamente rispettosa della normativa in materia di anticorruzione.

In tal senso, nella consapevolezza che per facilitare e rendere più efficace il rapporto con la cittadinanza serve una comunicazione corretta e di qualità, saranno valutate quelle misure necessarie a rendere maggiormente professionale l'attività comunicativa dell'amministrazione.

GLI INTERVENTI PNRR

In coerenza con le linee programmatiche di mandato, l'Amministrazione Comunale nell'ambito delle quattro aree tematiche sopra descritte articola gli obiettivi strategici dai quali discendono gli obiettivi operativi fissati nella Sezione Operativa del presente documento:

1. Sviluppo del Territorio
2. Qualità della Vita
3. Sviluppo Economico
4. Innovazione digitale, trasparenza e anticorruzione

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), all'interno del programma Next Generation EU presentato governo ad aprile 2021 e approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN nel luglio 2021, rappresenta un'opportunità di sviluppo, investimenti e riforme che il sistema Italia deve cogliere per modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze.

Il Piano si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale (parità di genere, la protezione e la valorizzazione dei giovani e il superamento dei divari territoriali). I tre temi sono raggruppati in sei missioni e sviluppati in 16 componenti:

1. Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura;
2. Rivoluzione verde e transizione ecologica;
3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile;
4. Istruzione e ricerca;
5. Inclusione e coesione;
6. Salute.

OPERE PUBBLICHE

I cronoprogrammi per l'attuazione degli interventi di investimento finanziati dai fondi PNRR, stanno proseguendo con l'obiettivo di concludersi entro i tempi previsti dai decreti di assegnazione dei fondi. Si riassumono di seguito gli interventi:

Missione Componente	Codice Misura	NOME TEMATICA	CODICE CUP	DESCRIZIONE AGGREGATA	COSTO PROGETTO da Dipe	Importo finanziato PNRR	Importo finanziato Fondi FOI	Attuazione del cronoprogramma
M1C3	M1C3I0103	M1C3: Turismo e Cultura 4.0 - I1.3:Migliorare l'efficienza energetica nei cinema, nei teatri e nei musei	E73I22000060006	CINEMA TEATRO ODEON*VIA DEI MILLE*ADEGUAMENTO FUNZIONALE ED ENERGETICO DEL CINEMA ODEON	780.000,00	300.000,00		Collaudo
M2C4	M2C4I0202	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	E74J22000290006	EDIFICIO DENOMINATO EX CASA DEL FASCIO*VIA CARDUCCI*INTERVENTO VOLTO ALL'EFFICIENTAMENTO E RISPARMIO ENERGETICO	90.000,00	90.000,00		Collaudo
M2C4	M2C4I0202	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	E79D20000420001	IMMOBILE EX CASA DEL FASCIO - LAVORI DI RISANAMENTO, INTERVENTO LOCALE STRUTTURALE (E MESSA IN SICUREZZA), ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE NELL'AMBITO DI INTERVENTI IN MATERIA DI SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE*VIA CARDUCCI*LAVORI DI RISANAMENTO, INTERVENTO LOCALE STRUTTURALE (E MESSA IN SICUREZZA), ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE	90.000,00	90.000,00		Chiuso e ricevuto finanziamento
M4C1	M4C1I0103	M4C1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università - I1.3:Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola	E75F22000000006	PLESSO GIUSTI*VIA GIUSTI*PREDISPOSIZIONE SPAZI DA ADIBIRE ALLE ATTIVITÀ SPORTIVE	516.903,20	516.903,00	51.690,32	Collaudo

M5C2	M5C2I0201	M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - I2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	E74E21000680001	PALAZZO VALLI SITO IN P.ZZA VALLI*PIAZZA VALLI*RESTAURO, CONSOLIDAMENTO E ADEGUAMENTO FUNZIONALE DI PALAZZO VALLI	4.950.000,00	4.633.373,97		In esecuzione
M2C4	M2C4I0202	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	E77H21006820001	ADEGUAMENTO FUNZIONALE E ALLE NORME SULLA SICUREZZA DEI MAGAZZINI COMUNALI, SEDE VV.FF. E PROTEZIONE CIVILE NELL'AMBITO DI INTERVENTI IN MATERIA DI SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE	180.000,00	180.000,00		Chiuso e ricevuto finanziamento

La Misura M2C4I2.2 è fuoriuscita dal PNRR a seguito della decisione di esecuzione del Consiglio UE - ECOFIN dell'8 dicembre 2023 che ha revisionato il PNRR Italiano. Gli interventi in parola trovano in ogni caso copertura finanziaria sulle risorse nazionali stanziate a legislazione vigente.

DIGITALIZZAZIONE

Il miglioramento dei processi di digitalizzazione dei servizi, sia di quelli esterni (rivolti ai cittadini, alle imprese, alle associazioni, agli attori sociali esterni in genere) sia quelli interni (ovvero i servizi di supporto al lavoro degli uffici operanti nell'area dei servizi esterni, finalizzati al miglioramento dei margini di produttività ed efficienza operativa) è un obiettivo strategico trasversale dell'agenda dell'Amministrazione Comunale poiché coinvolge e riguarda tutto il Comune ed è funzionale al raggiungimento degli altri obiettivi di mandato.

Nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) italiano, si legge (pag. 12): "Il pilastro digitale del PNRR deve comprendere la razionalizzazione e digitalizzazione della pubblica amministrazione e lo sviluppo dei servizi pubblici digitali"; inoltre (pag. 50): " La digitalizzazione nella pubblica amministrazione è un abilitatore trasversale ad ampio spettro: dalla piattaforma per la selezione e il reclutamento delle persone, alla formazione, alla gestione delle procedure amministrative e al loro monitoraggio" ed infine (pag. 88): "La realizzazione degli obiettivi di crescita digitale e di modernizzazione della PA costituisce una priorità per il rilancio del sistema paese. Questa componente si sostanzia in:

- Un programma di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione che include ogni tassello/abilitatore tecnologico necessario ad offrire a cittadini e imprese servizi efficaci, in sicurezza e pienamente accessibili: infrastrutture, interoperabilità, piattaforme e servizi e *cybersecurity*.
- Misure propedeutiche alla piena realizzazione delle riforme chiave, quali lo sviluppo e l'acquisizione di nuove competenze per il personale della PA (anche con il miglioramento dei processi di *upskilling* e di aggiornamento delle competenze stesse) e una semplificazione/sburocratizzazione delle procedure chiave.

Questa componente riguarda dunque la Pubblica Amministrazione in modo capillare, con riflessi sulle dotazioni tecnologiche, sul capitale umano e infrastrutturale, sulla sua organizzazione, sui suoi procedimenti e sulle modalità di erogazione dei servizi ai cittadini. Una PA efficace deve saper supportare cittadini, residenti e imprese con servizi sempre più performanti e universalmente accessibili, di cui il digitale è un presupposto essenziale. La digitalizzazione delle infrastrutture tecnologiche e dei servizi della PA è un impegno non più rimandabile per far diventare la PA un vero "alleato" del cittadino e dell'impresa, in quanto unica soluzione in grado di accorciare

drasticamente le “distanze” tra enti e individui e ridurre radicalmente i tempi di attraversamento della burocrazia. Questo è ancora più vero alla luce della transizione “forzata” al distanziamento sociale imposto dalla pandemia, che ha fortemente accelerato la digitalizzazione di numerose sfere della vita economica e sociale del paese, di fatto mettendo in evidenza i ritardi accumulati su questo fronte dalla nostra PA e facendo alzare le aspettative di cittadini, residenti e imprese nei confronti di essa.” Per la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, il PNRR (Missione 1) ha stanziato la somma di 9,75 miliardi, parte dei quali saranno veicolati alle amministrazioni locali per l’implementazione dei propri progetti di digitalizzazione. L’Amministrazione, consapevole dell’importanza di questo percorso, prosegue con l’attuazione del programma già iniziato di digitalizzazione dei propri servizi. Questi interventi trovano peraltro riferimento negli obiettivi strategici, sottolineando ancora una volta la stretta convergenza tra gli obiettivi strategici dell’Amministrazione Comunale e le linee di intervento PNRR. Gli interventi relativi alla transizione digitale sono così riepilogati:

Missione Componente	Codice Misura	NOME TEMATICA	CODICE CUP	DESCRIZIONE AGGREGATA	COSTO PROGETTO da Dipe	Importo finanziato PNRR	Attuazione del cronoprogramma
M1C1	M1C1I0102	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.2:Abilitazione al cloud per le PA locali	E71C22000530006	MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE*TERRITORIO COMUNALE*N. 14 SERVIZI DA MIGLIORARE	121.992,00	121.992,00	Domanda di finanziamento in verifica
M1C1	M1C1I0104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	E71F22000640006	MIGLIORAMENTO DELL'ESPERIENZA D'USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO - CITIZEN EXPERIENCE*VIA COMUNE PONSACCO*IL SERVIZIO RIGUARDA I SITO COMUNALE E I SERVIZI AL CITTADINI	155.234,00	155.234,00	Domanda di finanziamento in verifica
M1C1	M1C1I0104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	E71F22002170006	ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE*TERRITORIO NAZIONALE*INTEGRAZIONE DI CIE	14.000,00	14.000,00	Domanda di finanziamento in verifica
M1C1	M1C1I0104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	E71F22002180006	APPLICAZIONE APP IO*TERRITORIO NAZIONALE*ATTIVAZIONE SERVIZI	4.116,00	4.116,00	Chiuso e ricevuto il finanziamento
M1C1	M1C1I0104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	E71F22002190006	PIATTAFORMA PAGOPA*TERRITORIO NAZIONALE*ATTIVAZIONE SERVIZI	30.852,00	30.852,00	Chiuso e ricevuto il finanziamento
M1C1	M1C1I0104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	E71F22004450006	PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (PND)*TERRITORIO COMUNALE*NOTIFICHE VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA - NOTIFICHE VIOLAZIONI EXTRA CODICE DELLA STRADA - INTEGRAZIONE CON LA PIATTAFORMA	32.589,00	32.589,00	Domanda di finanziamento in verifica

				NOTIFICHE DIGITALI			
M1C1	M1C1I0103	M1C1: Dati e Interoperabilita' - Misura 1.3.1 Piattaforma Digitale Nazionale Dati	E51F22010650006	Piattaforma Digitale Nazionale Dati *TERRITORIO NAZIONALE* ATTIVAZIONE SERVIZI	20.344,00	20.344,00	In esecuzione
M1C1	M1C1I0104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4: Servizi digitali e esperienza dei cittadini	E71F23001500001	PNC - FONDO COMPLEMENTARE AL PNRR - A.1.1 RAFFORZAMENTO MISURA M1C1 - INVESTIMENTO 1.4: "Servizi digitali e esperienza dei cittadini"	M1C1I0104	3.928,40	Chiuso e ricevuto il finanziamento
M1C1	M1C1I223	CM - DFP - PNRR M1C1 Sub Investimento 2.2.3 "Digitalizzazione e semplificazione delle procedure (SUAP e SUE)" ENTI TERZI - COMUNI	E71F25000490006	CM - DFP - PNRR M1C1 Sub Investimento 2.2.3 "Digitalizzazione e semplificazione delle procedure (SUAP e SUE)" ENTI TERZI - COMUNI	3.956,47	3.956,47	In esecuzione
M1C1	M1C1I223	DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA PA- MISS.1 - COMP.1 - INVEST. 2.2 - Misura -2.2.3 - DIGITALIZZAZIONE E SEMPLIFICAZIONE PROCEDURE SUAP SUE	E71F24000480006	DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA PA- MISS.1 - COMP.1 - INVEST. 2.2 - Misura -2.2.3 - DIGITALIZZAZIONE E SEMPLIFICAZIONE PROCEDURE SUAP SUE (vincolato cap. 1382000)	5.287,00	5.287,00	In esecuzione
M1C1	M1C1I223	SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE MISS.1 - COMP.1 - INVEST. 1.4 - Misura -1.4 - ESPERIENZA DEI CITTADINI: SERVIZI ANPR - ANSC COMUNI CUP: E51F24002200006	E51F24002200006	SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE MISS.1 - COMP.1 - INVEST. 1.4 - Misura -1.4 - ESPERIENZA DEI CITTADINI: SERVIZI ANPR - ANSC COMUNI CUP: E51F24002200006	8.979,20	8.979,20	In esecuzione

ANALISI DEI TEMI STRATEGICI SECONDO LE PROSPETTIVE ATTESE

Di seguito si precede ad analizzare per ciascun tema strategico le prospettive attese in riferimento al tema da parte della cittadinanza, le prospettive di natura economico-finanziaria per attuare la strategia, la prospettiva dei processi interni alla struttura comunale sviluppare per ciascun tema strategico la propria scheda bilanciata ovvero ad esplicitare per ciascun tema il criterio di misurazione, il target da raggiungere nel pluriennale, e le iniziative strategiche ovvero le azioni da intraprendere nel pluriennale, la/e struttura/e coinvolte.

	Sviluppo del Territorio	Qualità della Vita	Sviluppo Economico	Innovazione digitale, trasparenza e anticorruzione
Prospettiva della cittadinanza	Maggiore fruibilità e vivibilità del territorio. Miglioramento della mobilità	Soddisfazione delle esigenze di fruibilità degli spazi ad oggi mancanti	Ridurre la migrazione commerciale e manifatturiera e incrementare le occasioni di socialità della comunità locale	Possibilità di concludere pratiche amministrative da casa con risparmio di tempo e soldi. Alfabetizzazione informatica della fascia di popolazione più anziana
Prospettiva economico-finanziaria	Reperimento di fondi/contributi. Partenariato pubblico/privato. Risorse proprie di bilancio.	Diversa allocazione delle risorse di bilancio. Reperimento di fondi/contributi. Partenariato pubblico/privato.	Diversa allocazione delle risorse di bilancio. Reperimento di fondi/contributi. Sponsorizzazioni private.	Maggiori risorse di bilancio almeno al primo anno di avvio. Diversa allocazione delle risorse di bilancio Reperimento di fondi/contributi. Sponsorizzazioni private.
Prospettiva dei processi interni	Potenziamento progettazione Sviluppo strumenti di programmazione territoriale Comunicazione Attività di recupero entrate	Progettazione Avvio e conclusione dei procedimenti Comunicazione	Progettazione Avvio e conclusione dei procedimenti Comunicazione	Potenziamento della digitalizzazione verso l'esterno. Hardware/software. Comunicazione e sensibilizzazione.
Prospettiva di apprendimento e crescita	Capacità manageriali Formazione del personale Incentivazione	Capacità manageriali Formazione del personale Incentivazione	Capacità manageriali Formazione del personale	Capacità manageriali Formazione del personale

Gli obiettivi strategici per Missione di Bilancio

Valore Pubblico	Obiettivo strategico	MISSIONE	Misure Aticorruzione e Trasparenza	Responsabile Politico Sindaco/ Assessore	Rendiconto 2024	Previsione 2026	Di cui FPV	Previsione 2027	Previsione 2028	Centri di Responsabilità
Benessere Socio-Ambientale e Sicurezza /Rafforzamento della capacità amministrativa e delle Performance dell'Ente, Benessere Organizzativo, Accountability	Sicurezza e legalità Amministrazione digitale Amministrazione che comunica, efficace ed efficiente	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	<i>Controllo Semplificazione dell'organizzazione Semplificazione processi/procedimenti Sensibilizzazione e partecipazione</i>	<i>Sindaco/Vicesindaco</i>	3.731.272,82	3.789.556,48	0	3.570.356,00	3.570.356,00	<i>Segretario/Settori 1-2-3-4-5</i>
Benessere Socio-Ambientale e Sicurezza	Migliori infrastrutture e mobilità sostenibile Sicurezza e legalità	MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	<i>Controllo Semplificazione dell'organizzazione Semplificazione processi/procedimenti Sensibilizzazione e partecipazione</i>	<i>Sindaco</i>	714.178,01	769.070,00	0	769.070,00	769.070,00	<i>Settore 4</i>
Benessere Socio-Educativo e Benessere Socio- Culturale	Maggiori opportunità: scuola, giovani, sport e tempo libero	MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	<i>Controllo Trasparenza Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento Semplificazione dell'organizzazione Semplificazione dei processi/procedimenti</i> <i>Formazione Sensibilizzazione e partecipazione Rotazione</i> <i>Segnalazione e protezione</i> <i>Disciplina del conflitto di interessi</i>	<i>Assessore Calderani Chiara</i>	2.273.821,76	2.079.840,00	0	2.079.840,00	2.079.840,00	<i>Settore 1</i>
Benessere Socio-Educativo e Benessere Socio- Culturale	Promuovere l'associazionismo e l'inclusione sociale	MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	<i>Controllo Semplificazione dell'organizzazione Semplificazione processi/procedimenti Sensibilizzazione e partecipazione</i>	<i>Assessore Ferretti Samuele</i>	665.252,53	355.300,00	0	356.300,00	356.300,00	<i>Settore 1</i>

<i>Benessere Socio-Educativo e Benessere Socio- Culturale</i>	Maggiori opportunità: scuola, giovani, sport e tempo libero	<i>MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>	<i>Controllo Semplificazione dell'organizzazione Semplificazione processi/procedimenti i Sensibilizzazione e partecipazione</i>	<i>Assessore Calderani Chiara/Assessore Ferretti Samuele</i>	945.787,14	350.000,00	0	324.000,00	324.000,00	<i>Settore 1</i>
<i>Benessere Socio-Ambientale e Sicurezza/Benessere Socio- Educativo e Benessere Socio- Culturale/Benessere Socio- Economico</i>	Migliori infrastrutture e mobilità sostenibile Ambiente: tutela, sostenibilità e rigenerazione Maggiori opportunità: scuola, giovani, sport e tempo libero Sicurezza e legalità Valorizzare le eccellenze e favorire l'iniziativa privata	<i>MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>	<i>Controllo Trasparenza Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento Semplificazione dell'organizzazione Semplificazione dei processi/procedimenti i</i> <i>Formazione Sensibilizzazione e partecipazione Rotazione Segnalazione e protezione</i> <i>Disciplina del conflitto di interessi</i>	<i>Giunta Comunale</i>	343.525,35	514.300,00	0	514.300,00	514.300,00	<i>Settore 3</i>
<i>Benessere Socio-Ambientale e Sicurezza</i>	Migliori infrastrutture e mobilità sostenibile Ambiente: tutela, sostenibilità e rigenerazione	<i>MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>	<i>Controllo Trasparenza Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento Semplificazione dell'organizzazione Semplificazione dei processi/procedimenti i</i> <i>Formazione Sensibilizzazione e partecipazione Rotazione Segnalazione e protezione</i> <i>Disciplina del conflitto di interessi</i>	<i>Assessore Ruggiero Giuseppe</i>	2.793.770,34	3.193.899,00	0	3.285.522,00	3.285.522,00	<i>Settore 3 e 5</i>

			<i>Controllo Trasparenza Defi-zione e promozione dell'etica e di standard di</i>									
			<i>comportamento Semplifica-zione dell'organizzazione Semplificazione dei pro-cessi/procedimenti i</i>									
			<i>Formazione Sensibilizzazione e partecipazione Rotazione Segnalazione e protezione</i>									
			<i>Disciplina del conflitto di in-teressi</i>									
<i>Benessere Socio-Ambientale e Sicurezza</i>	Migliori infrastrut-ture e mobilità so-stenibile	MISSIONE 10 - Tra-sporti e diritto alla mo-bilità	<i>Assessore Mattolini Leonardo</i>	3.599.419,10	1.051.310,00	0,00	842.410,00	842.410,00	<i>Settore 5</i>			
			<i>Controllo Trasparenza Defi-zione e promozione dell'etica e di standard di</i>									
			<i>comportamento Semplifica-zione dell'organizzazione Semplificazione dei pro-cessi/procedimenti i</i>									
			<i>Formazione Sensibilizzazione e partecipazione Rotazione Segnalazione e protezione</i>									
			<i>Disciplina del conflitto di in-teressi</i>									
<i>Benessere Socio-Ambientale e Sicu-rezza</i>	Ambiente: tutela, sostenibilità e ri-generazione	MISSIONE 11 - Soc-corso civile	<i>Assessore Ruggiero Giuseppe</i>	86.832,08	103500,00	0	101.500,00	101.500,00	<i>Settore 4</i>			
			<i>Controllo Trasparenza Defi-zione e promozione dell'etica e di standard di</i>									
			<i>comportamento Semplifica-zione dell'organizzazione Semplificazione dei pro-cessi/procedimenti i</i>									
			<i>Formazione Sensibilizzazione e partecipazione Rotazione Segnalazione e protezione</i>									
			<i>Disciplina del conflitto di in-teressi</i>									
<i>Benessere Socio-Culturale</i>	Promuovere l'as-sociazionismo e l'inclusione so-ciale	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	<i>Trasparenza</i>	<i>Assessore Ferretti Samuele</i>	1.368.118,87	1.816.450,00	1.916.140,00	1.916.140,00	1.867.702,00	<i>Settore 1</i>		
			<i>Controllo Trasparenza Defi-zione e promozione dell'etica e di standard di</i>									
			<i>comportamento Semplifica-zione dell'organizzazione Semplificazione dei pro-cessi/procedimenti i</i>									
			<i>Formazione Sensibilizzazione e partecipazione Rotazione Segnalazione e protezione</i>									
			<i>Disciplina del conflitto di in-teressi</i>									
<i>Benessere Socio-Ambientale e Sicurezza/Benessere Socio- Economico</i>	Sicurezza e lega-lità	MISSIONE 14 - Svi-luppo economico e competitività	<i>Trasparenza</i>	<i>Assessore De Santi Anna</i>	159.517,92	103.500,00	0	128.500,00	128.500,00	<i>Settore 3</i>		

Indirizzi strategici per le società controllate, collegate o affidatarie di servizi

Come previsto dal decreto legislativo 175/2016 il Comune di Ponsacco ha predisposto il piano di revisione annuale disposta ai sensi dell'art. 20 delle sue società partecipate, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 84/2023, piano che contiene al suo interno un'analisi sul gruppo comunale secondo i criteri dettati dalla norma e gli indirizzi strategici che l'Amministrazione ha dettato sui soggetti facenti parte del gruppo stesso.

Come già espresso in precedenza il Comune detiene un'unica partecipazione di maggioranza nella Società Farmavaldera Spa per la quota del 53,728%. La Farmavaldera gestisce per l'Ente servizi di carattere sociale sulla base del contratto di servizio. L'indirizzo strategico indicato nel piano è quello di mantenere la proprietà della società anche in ragione dei servizi espletati per il Comune di valenza strumentale ed il controllo dovrà attuarsi attraverso un'attività di monitoraggio dei contratti di servizio, della loro sostenibilità economica e del rispetto di standard di qualità verso l'utenza.

Il principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (Allegato 4/4 al D.Lgs. 118/2011), disciplina le modalità operative per la predisposizione del bilancio consolidato, il bilancio consolidato riferito al consuntivo 2023 è stato approvato. Annualmente, ai sensi del punto 3 del citato principio, prima di predisporre il bilancio consolidato, gli enti capogruppo definiscono il perimetro per il consolidamento dei conti, mediante la predisposizione di due distinti elenchi concernenti:

- A) gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica;
- B) gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato.

I componenti del "Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Ponsacco", identificati sulla base dei criteri stabiliti dalla Legge e dal principio contabile 4/4 sopra riportati, sono i seguenti organismi partecipati:

Tipologia	Denominazione
Organismi strumentali	Non presente
Enti strumentali controllati	Non presente
Enti strumentali partecipati	SOCIETA' DELLA SALUTE ALTA VAL DI CECINA VALDERA
Società controllate	FARMAVALDERA SRL
Società partecipate	RETIAMBIENTE SPA
Società partecipate	APES SCPA

In applicazione invece del principio della soglia di irrilevanza, così come previsto dalle norme vigenti, e sulla base dei rispettivi bilanci d'esercizio dei soggetti partecipati riferiti all'anno 2018 disponibile, sono inclusi, nella definizione del perimetro di consolidamento:

Denominazione	Elementi relativi all'inclusione nel GAP		Classificazione GAP	Tipologia di consolidamento
	Tipologia	% di partecipazione al capitale		
A.P.E.S. Scpa	Società	1,60%	Società partecipata	Proporzionale
Farmavaldera Srl	Società	53,728%	Società controllata direttamente	Integrale
Retiambiente Spa	Società	0,023%	Società partecipata	Proporzionale
SDS Alta Val di Cecina - Valdera	Ente Strumentale	7,46%	Ente Strumentale partecipato	Proporzionale

Mentre sono esclusi dal perimetro di consolidamento per la motivazione a fianco indicata:

Denominazione	Elementi relativi all'inclusione nel GAP		Motivazione dell'esclusione dal GAP
	Tipologia	% di partecipazione al capitale	
Geofor Patrimonio Srl	Società	0,03%	Società non affidataria diretta di servizi pubblici
Ecofor Service Spa	Società	0,07%	Società non totalmente pubblica
Toscana Energia Spa	Società	0,57%	Società non totalmente pubblica
CTT Nord Srl	Società	1,60%	Società non totalmente pubblica

Strumenti di rendicontazione dei risultati

Gli strumenti di programmazione degli enti locali e la loro tempistica sono:

Il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio entro il 31 luglio di ciascun anno per le conseguenti deliberazioni.

Le note di aggiornamento del Documento unico di programmazione (DUP), da presentare al Consiglio per le conseguenti deliberazioni.

Lo schema di delibera di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP.

Il piano esecutivo di gestione, approvato dalla Giunta entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio.

Il piano degli indicatori di bilancio, presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto, o entro 30 giorni dall'approvazione di tali documenti.

Lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Le variazioni di bilancio.

Lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvare da parte della Giunta e dal Consiglio entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Comune per garantire la più ampia diffusione e conoscenza, anche mediante l'uso di documenti semplificati per facilitare la comprensione da parte dei cittadini.

Il Bilancio Consolidato consente altresì la rendicontazione dei costi sostenuti dall'intero gruppo "Ente Locale", offrendo una visione completa delle attività dell'ente.

SEZIONE OPERATIVA

La SeO ha come finalità la definizione degli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni, orientare e giudicare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta e costituire le linee guida per il controllo strategico. Tale sezione è redatta per competenza riferendosi all'intero periodo considerato e per cassa riferendosi al primo esercizio.

Presenta carattere generale, il contenuto è programmatico e supporta il processo di previsione per la disposizione della manovra di bilancio.

La sezione operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica (SeS). Si tratta di indicazioni connesse al processo di miglioramento organizzativo e del sistema di comunicazione interno all'ente.

OBIETTIVI PER CIASCUN PROGRAMMA, NELL'AMBITO DI CIASCUNA MISSIONE

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Titolo	2026 (Stanziamenti di Compe- tenza)	2027 (Stanziamenti di Compe- tenza)	2028 (Stanziamenti di Compe- tenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 3.456.543,00	€ 3.536.356,00	€ 3.536.356,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 333.013,48	€ 34.000,00	€ 34.000,00
TOTALE	€ 3.789.556,48	€ 3.570.356,00	€ 3.570.356,00

Programma 1 - Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente.

Comprende le spese relative a:

- l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.;
- gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.;
- il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo;
- le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto;
- le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo.

Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 269.890,00	€ 267.890,00	€ 267.890,00
di cui spese di personale	€ 15.500,00	€ 15.500,00	€ 15.500,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
TOTALE	€ 272.890,00	€ 270.890,00	€ 270.890,00

Programma 2 - Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo.

Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 741.162,00	€ 782.162,00	€ 782.162,00
di cui spese di personale	€ 521.350,00	€ 521.350,00	€ 521.350,00
TOTALE	€ 741.162,00	€ 782.162,00	€ 782.162,00

Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente.

Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento.

Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 541.921,00	€ 541.883,00	€ 541.883,00
di cui spese di personale	€ 251.600,00	€ 251.600,00	€ 251.600,00
TOTALE	€ 541.921,00	€ 541.883,00	€ 541.883,00

Programma 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente.

Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
--------	--------------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------------

TITOLO 1 - Spese correnti	€ 487.100,00	€ 487.951,00	€ 487.951,00
di cui spese di personale	€ 240.600,00	€ 240.600,00	€ 240.600,00
TOTALE	€ 487.100,00	€ 487.951,00	€ 487.951,00

Programma 5 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente.

Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive.

Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente.

Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Compe- tenza)	2027 (Stanziamenti di Compe- tenza)	2028 (Stanziamenti di Compe- tenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 39.695,00	€ 39.695,00	€ 39.695,00
di cui spese di personale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
TOTALE	€ 44.695,00	€ 44.695,00	€ 44.695,00

Programma 6 – Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali).

Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa.

Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Compe- tenza)	2027 (Stanziamenti di Compe- tenza)	2028 (Stanziamenti di Compe- tenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 451.200,00	€ 451.200,00	€ 451.200,00
di cui spese di personale	€ 415.200,00	€ 415.200,00	€ 415.200,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 307.013,48	€ 10.000,00	€ 10.000,00
TOTALE	€ 758.213,48	€ 461.200,00	€ 461.200,00

Programma 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile.

Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile.

Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori.

Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Compe- tenza)	2027 (Stanziamenti di Compe- tenza)	2028 (Stanziamenti di Compe- tenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 604.350,00	€ 604.350,00	€ 604.350,00
di cui spese di personale	€ 494.150,00	€ 494.150,00	€ 494.150,00
TOTALE	€ 604.350,00	€ 604.350,00	€ 604.350,00

Programma 8 - Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in

possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82).

Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.).

Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement.

Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 139.975,00	€ 179.975,00	€ 179.975,00
di cui spese di personale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 18.000,00	€ 16.000,00	€ 16.000,00
TOTALE	€ 157.975,00	€ 195.975,00	€ 195.975,00

Programma 10 - Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro.

Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026	2027	2028

	(Stanziamenti di Competenza)	(Stanziamenti di Competenza)	(Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 170.850,00	€ 170.850,00	€ 170.850,00
di cui spese di personale	€ 122.150,00	€ 122.150,00	€ 122.150,00
TOTALE	€ 170.850,00	€ 170.850,00	€ 170.850,00

Programma 11 - Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 10.400,00	€ 10.400,00	€ 10.400,00
di cui spese di personale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 10.400,00	€ 10.400,00	€ 10.400,00

Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 769.070,00	€ 769.070,00	€ 769.070,00
TOTALE	€ 769.070,00	€ 769.070,00	€ 769.070,00

Programma 1 - Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei

settori comunali e dei diversi soggetti competenti.

Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita.

Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto.

Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo, conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono.

Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 728.370,00	€ 728.370,00	€ 728.370,00
di cui spese di personale	€ 630.370,00	€ 630.370,00	€ 630.370,00
TOTALE	€ 728.370,00	€ 728.370,00	€ 728.370,00

Programma 2 - Sistema integrato di sicurezza urbana

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza.

Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza.

Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)

TITOLO 1 - Spese correnti	€ 40.700,00	€ 40.700,00	€ 40.700,00
di cui spese di personale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 40.700,00	€ 40.700,00	€ 40.700,00

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 1.786.900,00	€ 1.825.900,00	€ 1.825.900,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 33.050,00	€ 253.940,00	€ 253.940,00
TOTALE	€ 1.819.950,00	€ 2.079.840,00	€ 2.079.840,00

Programma 1 - Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni.

Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario.

Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia).

Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asilo nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 76.500,00	€ 78.500,00	€ 78.500,00
di cui spese di personale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 2 - Spese in conto	€ 0,00	€ 220.000,00	€ 220.000,00

capitale			
TOTALE	€ 76.500,00	€ 298.500,00	€ 298.500,00

Programma 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente.

Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni.

Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario.

Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore.

Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria.

Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni.

Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi.

Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 287.400,00	€ 302.400,00	€ 302.400,00
di cui spese di personale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 33.050,00	€ 33.940,00	€ 33.940,00
TOTALE	€ 320.450,00	€ 336.340,00	€ 336.340,00

Programma 6 - Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 1.365.000,00	€ 1.387.000,00	€ 1.387.000,00
di cui spese di personale	€ 95.200,00	€ 95.200,00	€ 95.200,00
TOTALE	€ 1.365.000,00	€ 1.387.000,00	€ 1.387.000,00

Programma 7 - Diritto allo studio

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione.

Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 58.000,00	€ 58.000,00	€ 58.000,00
di cui spese di personale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 58.000,00	€ 58.000,00	€ 58.000,00

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 355.300,00	€ 356.300,00	€ 356.300,00
TOTALE	€ 355.300,00	€ 356.300,00	€ 356.300,00

Programma 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.).

Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico.

Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche.

Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici.

Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie.

Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento.

Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche.

Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 355.300,00	€ 356.300,00	€ 356.300,00
di cui spese di personale	€ 117.000,00	€ 117.000,00	€ 117.000,00
TOTALE	€ 355.300,00	€ 356.300,00	€ 356.300,00

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 220.000,00	€ 221.000,00	€ 221.000,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 130.000,00	€ 103.000,00	€ 103.000,00
TOTALE	€ 350.000,00	€ 324.000,00	€ 324.000,00

Programma 1 - Sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive. Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, spiagge, aree di campeggio ...).

Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni.

Comprende le spese per la promozione e tutela delle discipline sportive della montagna e per lo sviluppo delle attività sportive in ambito montano.

Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti. Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico.

Comprende le spese per la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento professionale degli operatori dello sport anche montano per una maggior tutela della sicurezza e della salute dei praticanti. Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...).

Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva.

Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 194.500,00	€ 195.500,00	€ 195.500,00
di cui spese di personale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 130.000,00	€ 103.000,00	€ 103.000,00
TOTALE	€ 324.500,00	€ 298.500,00	€ 298.500,00

Programma 2 – Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili.

Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato.

Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani.

Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 25.500,00	€ 25.500,00	€ 25.500,00
di cui spese di personale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 25.500,00	€ 25.500,00	€ 25.500,00

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 354.300,00	€ 354.300,00	€ 354.300,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 160.000,00	€ 160.000,00	€ 160.000,00
TOTALE	€ 514.300,00	€ 514.300,00	€ 514.300,00

Programma 1 - Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale.

Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edili.

Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione.

Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali).

Comprende anche le spese per l'erogazione di contributi a cittadini, imprese e a altri soggetti destinati al consolidamento di edifici e manufatti per la protezione da calamità.

Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)

TITOLO 1 - Spese correnti	€ 334.300,00	€ 334.300,00	€ 334.300,00
di cui spese di personale	€ 327.300,00	€ 327.300,00	€ 327.300,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 60.000,00
TOTALE	€ 394.300,00	€ 394.300,00	€ 394.300,00

Programma 2- Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
di cui spese di personale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
TOTALE	€ 120.000,00	€ 120.000,00	€ 120.000,00

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 3.185.899,00	€ 3.277.522,00	€ 3.277.522,00

TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00
TOTALE	€ 3.193.899,00	€ 3.285.522,00	€ 3.285.522,00

Programma 2- Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell’ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell’ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l’amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell’ambiente, inclusi gli interventi per l’educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 219.077,00	€ 310.700,00	€ 310.700,00
di cui spese di personale	€ 138.700,00	€ 138.700,00	€ 138.700,00
TOTALE	€ 219.077,00	€ 310.700,00	€ 310.700,00

Programma 3 – Rifiuti

Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale.

Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 2.962.322,00	€ 2.962.322,00	€ 2.962.322,00
di cui spese di personale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 2.962.322,00	€ 2.962.322,00	€ 2.962.322,00

Programma 4- Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all’approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell’acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell’acqua diversi da quelli utilizzati per l’industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Comprende anche le spese per la gestione e ottimizzazione dell’uso del demanio idrico.

Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 4.500,00	€ 4.500,00	€ 4.500,00
di cui spese di personale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 4.500,00	€ 4.500,00	€ 4.500,00

Programma 8- Qualità dell’aria e riduzione dell’inquinamento

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell’aria e del clima, alla riduzione dell’inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed

altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti.

Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti.

Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento.

Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
di cui spese di personale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00
TOTALE	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 591.310,00	€ 592.410,00	€ 592.410,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 460.000,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00
TOTALE	€ 1.051.310,00	€ 842.410,00	€ 842.410,00

Programma 2- Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed la manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto

pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, auto-filoviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri.

Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie.

Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.).

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico.

Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati.

Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 83.550,00	€ 83.550,00	€ 83.550,00
di cui spese di personale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 83.550,00	€ 83.550,00	€ 83.550,00

Programma 5- Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento.

Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 507.760,00	€ 508.860,00	€ 508.860,00
di cui spese di personale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 460.000,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00
TOTALE	€ 967.760,00	€ 758.860,00	€ 758.860,00

Missione 11 - Soccorso civile

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 103.500,00	€ 101.500,00	€ 101.500,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 103.500,00	€ 101.500,00	€ 101.500,00

Programma 1- Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (monitoraggio del rischio di eventi calamitosi, sistemi di allertamento, gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia.

Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di	2027 (Stanziamenti di	2028 (Stanziamenti di

	Competenza)	Competenza)	Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 103.500,00	€ 101.500,00	€ 101.500,00
di cui spese di personale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 103.500,00	€ 101.500,00	€ 101.500,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 1.627.500,00	€ 1.646.080,00	€ 1.646.080,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 188.950,00	€ 270.060,00	€ 270.060,00
TOTALE	€ 1.816.450,00	€ 1.916.140,00	€ 1.916.140,00

Programma 1- Interventi per l'infanzia e i minori

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori.

Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili.

Comprende le spese per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura).

Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori. Non comprende le spese per l'infanzia ricomprese nel programma "Interventi per asili nido" della medesima missione.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)

TITOLO 1 - Spese correnti	€ 515.300,00	€ 532.880,00	€ 532.880,00
di cui spese di personale	€ 176.800,00	€ 176.800,00	€ 176.800,00
TOTALE	€ 515.300,00	€ 532.880,00	€ 532.880,00

Programma 2- Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva.

Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 22.000,00	€ 22.000,00	€ 22.000,00
di cui spese di personale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 22.000,00	€ 22.000,00	€ 22.000,00

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani.

Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.).

Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva.

Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie.

Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
di cui spese di personale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00

Programma 4- Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale.

Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 117.250,00	€ 117.250,00	€ 117.250,00
di cui spese di personale	€ 114.250,00	€ 114.250,00	€ 114.250,00
TOTALE	€ 117.250,00	€ 117.250,00	€ 117.250,00

Programma 5- Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di

microcredito alle famiglie.

Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 121.700,00	€ 121.700,00	€ 121.700,00
di cui spese di personale	€ 11.700,00	€ 11.700,00	€ 11.700,00
TOTALE	€ 121.700,00	€ 121.700,00	€ 121.700,00

Programma 7- Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale.

Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 677.000,00	€ 677.000,00	€ 677.000,00
di cui spese di personale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 677.000,00	€ 677.000,00	€ 677.000,00

Programma 9- Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali.

Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia.

Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi.

Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri.

Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 164.250,00	€ 165.250,00	€ 165.250,00
di cui spese di personale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 188.950,00	€ 270.060,00	€ 270.060,00
TOTALE	€ 353.200,00	€ 435.310,00	€ 435.310,00

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 103.500,00	€ 128.500,00	€ 128.500,00
TOTALE	€ 103.500,00	€ 128.500,00	€ 128.500,00

Programma 1 - Industria, PMI e Artigianato

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00
di cui spese di personale	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00
TOTALE	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00

Programma 2 - Commercio - reti distributive -tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale.

Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali.

Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 99.400,00	€ 124.400,00	€ 124.400,00
di cui spese di personale	€ 32.400,00	€ 32.400,00	€ 32.400,00
TOTALE	€ 99.400,00	€ 124.400,00	€ 124.400,00

Programma 4 - Reti e altri servizi

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi.

Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali.

Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga).

Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
di cui spese di personale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 13.000,00	€ 13.000,00	€ 13.000,00
TOTALE	€ 13.000,00	€ 13.000,00	€ 13.000,00

Programma 3 - Sostegno all'occupazione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro.

Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali.

Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati.

Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 13.000,00	€ 13.000,00	€ 13.000,00
di cui spese di personale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 13.000,00	€ 13.000,00	€ 13.000,00

Missione 18- Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 13.950,00	€ 13.950,00	€ 13.950,00
TOTALE	€ 13.950,00	€ 13.950,00	€ 13.950,00

Programma 1- Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico.

Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni delegate per cui non è possibile indicare la destinazione finale della spesa. Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa.

Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Non comprende i trasferimenti ad altri livelli di amministrazione territoriale e locale che hanno una destinazione vincolata, per funzioni delegate con specifica destinazione di spesa, per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata e per concessioni di crediti riconducibili a specifici programmi e missioni di spesa.

Compartecipazioni e tributi devoluti ai livelli inferiori di governo ed erogazioni per altri interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Concorso al fondo di solidarietà nazionale.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026	2027	2028
--------	------	------	------

	(Stanziamenti di Competenza)	(Stanziamenti di Competenza)	(Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 13.950,00	€ 13.950,00	€ 13.950,00
di cui spese di personale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 13.950,00	€ 13.950,00	€ 13.950,00

Missione 19 - Relazioni internazionali

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
TOTALE	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00

Programma 1 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la cura dei rapporti internazionali istituzionali. Comprende le spese per incontri, eventi e missioni internazionali ivi compresi i contributi a eventi di rilevanza internazionale di interesse regionale. Comprende le spese per i rapporti di cooperazione allo sviluppo, per i rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici attraverso organismi internazionali e per contributi (in denaro o in natura) a fondi di sviluppo economico gestiti da organismi internazionali. Comprende le spese per la partecipazione delle regioni e degli enti locali ad associazioni ed organizzazioni internazionali. Comprende le spese per iniziative multisettoriali relative a programmi di promozione all'estero che non abbiano finalità turistiche o di promozione e valorizzazione del territorio e del relativo patrimonio artistico, storico, culturale e ambientale, o di supporto dell'internazionalizzazione delle imprese del territorio. Tutte le spese di supporto alle iniziative di internazionalizzazione riconducibili a specifici settori vanno classificate nelle rispettive missioni.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
di cui spese di personale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 826.017,00	€ 858.667,00	€ 858.667,00
TOTALE	€ 826.017,00	€ 858.667,00	€ 858.667,00

Programma 1 - Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 41.000,00	€ 41.000,00	€ 41.000,00
di cui spese di personale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 41.000,00	€ 41.000,00	€ 41.000,00

Programma 2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 689.000,00	€ 689.000,00	€ 689.000,00
di cui spese di personale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 689.000,00	€ 689.000,00	€ 689.000,00

Programma 3 – Altri fondi

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

In ottemperanza a quanto stabilito dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno del 4 marzo 2025, previsto dall'articolo 1, comma 788, della legge 30 dicembre 2024, n. 207 (legge di bilancio 2025), si prevede l'accantonamento al "Fondo obiettivi di finanza pubblica".

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 96.017,00	€ 128.667,00	€ 128.667,00
di cui spese di personale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 96.017,00	€ 128.667,00	€ 128.667,00

Missione 50 - Debito pubblico

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 143.000,00	€ 101.000,00	€ 101.000,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	€ 468.666,00	€ 169.140,00	€ 169.140,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 611.666,00	€ 270.140,00	€ 270.140,00

Programma 1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie.

Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie".

Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 143.000,00	€ 101.000,00	€ 101.000,00
di cui spese di personale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 143.000,00	€ 101.000,00	€ 101.000,00

Programma 2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie.

Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione.

Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 4 - Rimborso di	€ 468.666,00	€ 169.140,00	€ 169.140,00

prestiti			
TOTALE	€ 468.666,00	€ 169.140,00	€ 169.140,00

Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesorerie/cassiere	€ 516.500,00	€ 516.500,00	€ 516.500,00
TOTALE	€ 516.500,00	€ 516.500,00	€ 516.500,00

Programma 1 - Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesorerie/cassiere	€ 516.500,00	€ 516.500,00	€ 516.500,00
TOTALE	€ 516.500,00	€ 516.500,00	€ 516.500,00

Missione 99 - Servizi per conto terzi

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 7 - Spese per	€ 4.723.350,00	€ 4.723.350,00	€ 4.723.350,00

conto terzi e partite di giro			
TOTALE	€ 4.723.350,00	€ 4.723.350,00	€ 4.723.350,00

Programma 1 - Servizi per conto di terzi - Partite di giro

Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 4.723.350,00	€ 4.723.350,00	€ 4.723.350,00
TOTALE	€ 4.723.350,00	€ 4.723.350,00	€ 4.723.350,00

IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Nel Comune di Ponsacco è stata fatta, ad opera del servizio patrimonio, la seguente ricognizione degli immobili di proprietà:

- gli edifici che fanno parte del patrimonio di questo Ente, per la maggior parte di essi, sono utilizzati per lo svolgimento delle attività istituzionali, quali le sedi del Comune, gli edifici scolastici, i magazzini comunali. Per l'edificio denominato ex casa del Fascio, sede di uffici comunali, è in corso di realizzazione l'intervento di efficientamento energetico. È in corso e in programma di ampliamento la verifica di staticità degli edifici scolastici di proprietà comunale. Si è concluso l'intervento di efficientamento energetico e adeguamento dei magazzini comunali sede anche del distaccamento locale dei VV.FF.
- gli edifici di seguito elencati, che non sono utilizzati per fini istituzionali, sono inseriti nel piano delle alienazioni:
 - Appartamento denominato Torre Corsini in Corso Matteotti, poiché dopo accurate verifiche, si è data l'impossibilità di poter destinare tale immobile a fini istituzionali, viste le caratteristiche edilizie che l'immobile presenta.

Per quanto attiene agli edifici, che non rientrano nelle casistiche di cui sopra, è stata prevista la relativa valorizzazione:

- Palazzo Valli (ristrutturazione ed efficientamento energetico con fondi PNRR)
- Edificio ubicato in Via Ricasoli (locali piano terra utilizzati ai fini istituzionali per il parcheggio delle auto di servizio del Comune ed una parte di esso è utilizzato come magazzino; l'appartamento al piano superiore è stato assegnato in locazione)
- Unità immobiliare in P.zza Cefalonia e Corfù n. 2 posta al Piano Primo, utilizzato a favore dell'associazionismo locale
- Unità immobiliare in P.zza Valli n. 7 utilizzato a favore dell'associazionismo locale
- "Casa Giardini" via Don Minzoni utilizzato a seguito di comodato ad uso gratuito con ASL per servizi sociali e socio sanitari
- Appartamenti di Edilizia residenziale Pubblica, assegnati in locazione da APES secondo la normativa regionale per la gestione del patrimonio di ERP.

IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; ai sensi dell'art.37 co.2 del D.Lgs. 36/2023 (Nuovo Codice degli Appalti) sono da includere i lavori di importo pari o superiore a Euro 150.000,00. Nel rinviare alle schede ministeriali indicate e parte integrante del DUP 2026/2028, di seguito si allegano le schede del programma triennale dei lavori.

Si allegano le schede ALLEGATO I Schede A, E, D.

IL PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

Ai sensi dell'Art.37 co.3 del D.Lgs. 36/2023 (Nuovo Codice degli Appalti), la programmazione degli acquisti di beni e servizi passa dalla cadenza biennale alla cadenza triennale e vengono indicati acquisti di importo stimato pari o superiore ad Euro 140.000,00.

Si allegano le schede ALLEGATO 1, 2, 3 come da modello Ministeriale di programmazione degli acquisti di beni e servizi per il triennio 2026/2028.

Ponsacco, lì 31/07/2025

Sommario



.....	1
Il Documento Unico di Programmazione in ottica PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione)	3
ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI ESTERNE	5
Piano per la Ripresa e la Resilienza – PNRR	1
Lo stato di attuazione del PNRR a PONSACCO	3
LE ENTRATE	15
LA GESTIONE DEL PATRIMONIO	18
VERSO ACCRUAL.....	23
Il finanziamento di investimenti con indebitamento	23
Necessità finanziarie e strutturali	27
EQUILIBRI DI BILANCIO.....	28
Debiti fuori bilancio.....	29
SPESA DEL PERSONALE – PTFP 2026/2028	30
Limitazione spese di personale	31
GLI OBIETTIVI STRATEGICI	40
Indirizzi e obiettivi strategici	40
Tema Strategico n.1 – Il Territorio	41
Tema Strategico n.2 – Qualità della Vita	45

Tema Strategico n.3 – Sviluppo Economico	48
Tema Strategico n.4 – Innovazione digitale, trasparenza e anticorruzione	51
4.1 Amministrazione digitale:	51
4.2 Amministrazione che comunica, efficace ed efficiente:	52
ANALISI DEI TEMI STRATEGICI SECONDO LE PROSPETTIVE ATTESE	57
Sviluppo del Territorio	58
Qualità della Vita.....	58
Sviluppo Economico	58
Innovazione digitale, trasparenza e anticorruzione	58
Prospettiva della cittadinanza.....	58
Prospettiva economico-finanziaria.....	58
Prospettiva dei processi interni	58
Prospettiva di apprendimento e crescita.....	58
Gli obiettivi strategici per Missione di Bilancio	59
Indirizzi strategici per le società controllate, collegate o affidatarie di servizi	62
Strumenti di rendicontazione dei risultati	64
SEZIONE OPERATIVA.....	65

**ALLEGATO I – SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026-2028
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI PONSACCO**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del Programma			Importo Totale (€)	
	Disponibilità finanziaria				
	Primo anno (€)	Secondo anno (€)	Terzo anno (€)		
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per Legge					
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo					
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati					
Stanziamenti di bilancio	358.950	580.060	450.060	1.389.070	
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'art. 3 del Decreto Legge 31 ottobre 1990, n 310, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 1990, n 403					
Risorse derivanti da trasferimento di immobili					
Altra tipologia					
Totale	358.950	580.060	450.060	1.389.070	

Il Referente del Programma
Dott. Arch. Andrea Giannelli

**ALLEGATO I – SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI PONSACCO**

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI	Cod. int. Amm/ne	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto	Lotto funzionale	Lotto complessivo	Codice ISTAT			Localizzazione codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica Programma	
							Reg.	Prov.	Com.						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato			
							Importo	Tipologia																
00141490508 2026 00001	09/4915	/	2026	Arch. Andrea Giannelli	SI	SI	009	050	028	ITI17	03-58	05-99-096	Ampliamento cimitero	2	188.950	270.060	270.060	/	729.070	/	/	/	/	NO
00141490508 2026 00003	09/4915	/	2026	Arch. Andrea Giannelli	SI	SI	9	50	28	ITI17	03-07	01-01-013	Allargamento Via della Robbia e Via Chiavaccini	1	170.000	90.000		/	260.000	/	/	/	/	SI
00141490508 2027 00004	09/4915	/	2027	Arch. Andrea Giannelli	SI	SI	9	50	28	ITI17	03-04	05-08-083	Ampliamento scuola materna Machiavelli	1	/	220.000		/	220.000	/	/	/	/	SI
00141490508 2028 00003	09/4915	/	2028	Arch. Andrea Giannelli	SI	SI	9	50	28	ITI17	03-lug	01-01-013	Manutenzione strade e marciapiedi	3	/	/	180.000		180.000	/	/	/	/	NO
												358.950	580.060	450.060	0	1.389.070	/	/						

Il Referente del Programma
Dott. Arch. Andrea Giannelli

**ALLEGATO I – SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI PONSACCO**

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE 2026

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione intervento	Responsabile Unico del Progetto	Importo annualità	Importo intervento	Finalità	Livello di priorità	Conformità urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione	Centrale di Committenza o Soggetto Aggregatore al quale si intende delegare la procedura di affidamento	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica del Programma
00141490508 2026 00001	/	Ampliamento cimitero	Arch. Andrea Giannelli	188.950	188.950	MIS	2	SI	SI	2	Codice AUSA 0000558338	Provincia Pisa
00141490508 2026 00002	/	Allargamento Via della Robbia e Via Chiavaccini	Arch. Andrea Giannelli	170.000	170.000	URB	1	NO	NO	2	Codice AUSA 0000558338	Provincia Pisa

Il Referente del Programma
Dott. Arch. Andrea Giannelli

ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA TIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PONSACCO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	1.242.000,00	1.572.000,00	2.814.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00

Il referente del programma
 Il Segretario comunale
 (F.to Dott. Riccardo Masoni)

Annotazioni

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

**ALLEGATO II - SCHEDA B : PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PONSAKKO**

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/i)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (9)	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (10)	
																Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale	Apporto di capitale privato (8)	codice AUSA	denominazione		
Importo	Tipologia																							
codice		data (anno)	data (anno)	codice	si/no	codice	si/no	Testo	forniture / servizi	Tabella CPV	testo	Tabella B.1	testo	numero (mesi)	si/no	calcolo	calcolo	valore	campo somma	valore	testo	codice	testo	Tabella B.2
0014149050820260001	00141490508	2026	2026		NO		NO	TOSCANA	SERVIZI		Concessione Impianti sportivi	1	Cerri Davide	72	si	110.000,00	110.000,00	110.000,00	330.000,00					START
0014149050820260001	00141490508	2026	2026		NO		NO	TOSCANA	SERVIZI		Spese per esternalizzazione servizi mensa	1	Cerri Davide	36	si	306.000,00	312.000,00	318.000,00	936.000,00					START
0014149050820260002	00141490508	2026	2026		NO		NO	TOSCANA	FORNITURE		Acquisto viveri	1	Cerri Davide	36	si	170.000,00	173.000,00	176.000,00	519.000,00					START
0014149050820260003	00141490508	2026	2026		NO		NO	TOSCANA	FORNITURE		Acquisto pasti preconfezionati	1	Cerri Davide	36	si	316.000,00	322.000,00	330.000,00	968.000,00					START
0014149050820260004	00141490508	2026	2026		NO		NO	TOSCANA	SERVIZI		Coprogettazione per gestione evalorizzazione di spazi e aree pubbliche	1	Cerri Davide	36	Si	40.000,00	40.000,00	40.000,00	120.000,00					START
0014149050820260001	00141490508	2026	2026		NO		NO	TOSCANA	SERVIZI		Trasporto scolastico	1	Cerri Davide	36	si	120.000,00	330.000,00	350.000,00	680.000,00					SUA Provincia di Pisa
0014149050820250001	00141490508	2027	2026		NO		NO	TOSCANA	SERVIZI		Servizi Assicurativi	1	Locci santina	24	si	110.000,00	110.000,00	0,00	220.000,00					START
0014149050820270001	00141490508	2027	2026		NO		NO	TOSCANA	SERVIZI	98371110-8	Servizi cimiteriali, manutenzione ordinaria e allaccio, disattivazione e manutenzione ordinaria lampade votive del cimitero	1	Pieranna Paoli	36	si	70.000,00	70.000,00	70.000,00	210.000,00					START
0014149050820280001	00141490508	2028	2027		NO		NO	TOSCANA	SERVIZI		Servizi cimiteriali, manutenzione ordinaria e allaccio, disattivazione e manutenzione ordinaria lampade votive del cimitero	1	Pieranna Paoli	36	si	-	105.000,00	215.000,00	320.000,00					SUA Provincia di Pisa

Note

(1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre

(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 5)

(3) Compilare se "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi" è uguale a "SI" e CUP non presente

(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016

(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48

(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 9

(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento

(8) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo

(9) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)

(10) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 7 e 8. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

(11) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi

Il referente del programma
Il Segretario comunale
(F.to Dott. Riccardo Masoni)

**ALLEGATO II - SCHEDA C: PROGRAMMA TIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PONSACCO**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda B	testo

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Il referente del programma
Il Segretario comunale
(F.to Dott. Riccardo Masoni)